Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 236

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Giovedì, 17 settembre 1970** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **21.030** - Semestrale L. **11.030** - Trimestrale L. **6.020** - Un fascicolo L. **100** - Fascicoli annate arretrate: L. **200** - Supplementi ordinari: L. **100** per ogni sedicesimo o frazione di esso..

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **16.030** - Semestrale L. **9.020** - Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180.**

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare

Decreto presidenziale 22 maggio 1970
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1970
registro n. 19 Difesa, foglio n. 388

SIMONATI Guido, nato il 14 agosto 1896 a Cavarzere (Venezia), tenente 164ª Compagnia Genio:

E' concessa al predetto ufficiale la croce al valor militare in commutazione della croce al merito di guerra già conferitagli dal Comandante del VI Corpo d'Armata in data 26 luglio 1918 con la seguente motivazione. — Per la condotta tenuta sul campo a Col Moschin. — Col Moschin, 24 dicembre 1917.

(8437)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 novembre 1969, n. **1354.**

Istituzione di un corso speciale serale di odontotecnico presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « Edmondo De Amicis » di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza in data 1° marzo 1968 del preside dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « Edmondo De Amicis » di Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad istituire presso lo stesso istituto un corso speciale serale per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico;

Visto il regolamento del corso, il programma di insegnamento, i relativi orari e le modalità di esame adottati dal consiglio di amministrazione del predetto istituto con deliberazioni del 25 ottobre 1967 e 23 aprile 1968;

Visto l'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Sulla proposta del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

L'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « Edmondo De Amicis » di Roma, è autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ad istituire presso l'istituto stesso un corso speciale serale per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico, secondo il regolamento scolastico ed i programmi di insegnamento annessi al presente decreto, limitatamente al triennio 1968-1971.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *settembre* 1970
Atti del Governo, registro n. 237, *foglio n.* 83. — CARUSO

Regolamento delle scuole serali speciali per odontotecnici

Art. 1.

Presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato « E. De Amicis » di Roma, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1954, n. 1550, è istituita una scuola serale speciale per odontotecnici su autorizzazione del Ministero della sanità di concerto con quello della pubblica istruzione, allo scopo di consentire a coloro che, sforniti del prescritto titolo (di studio) svolgano pratica professionale nel settore odontotecnico, di regolarizzare la loro posizione, con il conseguimento del diploma richiesto per il legale esercizio della attività professionale ai sensi e per gli effetti degli articoli 140 e seguenti del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265 e regio-decreto 31 maggio 1928, n. 1334.

Art. 2.

Detta scuola serale speciale ha carattere temporaneo; il funzionamento delle prime classi di ciascun corso di studi potrà essere attuato fino all'anno scolastico 1970-71.

Art. 3.

I corsi della scuola serale speciale per odontotecnici hanno una durata di tre anni.

Il profilo professionale, le prove di esame, in due distinte sessioni: estiva ed autunnale, il programma di studio e il quadro orario delle lezioni sono ripartiti in allegato e costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Il quadro orario delle lezioni, non può superare in nessun caso le 24 ore settimanali.

Le prove d'esame si svolgono contemporaneamente ed unitamente a quelle dei corsi normali, laddove essi esistano.

Art. 4.

Possono essere ammessi ai corsi coloro che:

al momento della iscrizione abbiano una età non inferiore ai 25 anni compiuti o da compiersi alla data del 31 dicembre;

abbiano svolto pratica professionale per un periodo di almeno cinque anni, risultante da apposito atto rogato da notaio o da autorità equipollente;

siano in possesso di licenza di scuola media o di scuola secondaria di avviamento professionale o di scuola d'arte.

Coloro che sono provvisti della sola licenza di scuola elementare dovranno sostenere un esame di ammissione, consistente in una prova scritta ed una orale intesa ad accertare la cultura di base del candidato.

Art. 5.

Coloro che si trovano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 dovranno presentare entro il termine che sarà di anno in anno indicato dalla presidenza, domanda in carta legale diretta al preside dell'istituto.

Nella domanda i candidati, oltre il cognome, il nome e il domicilio devono dichiarare sotto la loro personale responsabilità ed a pena di decadenza:

a) di essere cittadino italiano;
b) di avere sempre serbato buona condotta;
c) di non aver avuto o di non aver in corso precedenti penali;
d) di essere di sana costituzione fisica;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali.

La domanda di ammissione al corso deve essere corredata dei seguenti documenti in carta da bollo:

a) estratto dell'atto di nascita;
b) stato di famiglia;
c) fotografia firmata dall'interessato ed autenticata;
d) certificato degli studi compiuti;
e) atto pubblico rogato da notaio o da autorità equipollente contenente la dichiarazione circa l'attività professionale svolta.

L'amministrazione dell'istituto si riserva ogni diritto di indagine circa l'attività professionale svolta e dichiarata.

Sulle domande di ammissione decide il preside dell'istituto.

Per la presentazione dei documenti si richiamano le norme previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 6.

Ogni corso non potrà ospitare più di trenta allievi per ciascun anno.

Il numero dei posti disponibili nel complesso delle prime classi autorizzate è di trenta.

Qualora il numero degli aspiranti a frequentare il corso dovesse superare il numero dei posti disponibili, il preside dell'istituto procederà ad una graduatoria sulla base dei seguenti elementi:

a) età: sarà data la precedenza ai più anziani;
b) stato di famiglia: a parità di età sarà data la precedenza a chi ha un carico familiare maggiore;
c) a parità di entrambe le condizioni di cui alle lettere *a*) e *b*) sarà data la precedenza a chi ha un titolo di studio comparativamente superiore.

Art. 7.

Gli aspiranti ammessi a frequentare il corso saranno invitati a presentare, entro il termine che sarà indicato dalla presidenza dell'istituto, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato generale del casellario giudiziario;
4) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica.

Per la presentazione dei documenti si richiamano le norme previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 8.

La frequenza del corso è obbligatoria.

Gli allievi che durante l'anno scolastico siano risultati assenti per più di un quarto delle lezioni, globalmente considerando tutte le ore di lezione svolte, sono esclusi dalla promozione per scrutinio finale, anche se le assenze risultassero regolarmente giustificate e dalla sessione di esami di qualifica.

Art. 9.

Le tasse di ammissione, di frequenza, di esame e di diploma sono le stesse stabilite per legge per gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto potrà richiedere il versamento di un contributo di laboratorio nella misura annua che riterrà più opportuna, in L. 30.000 annue.

Art. 10.

Gli allievi che non otterranno il passaggio al secondo anno e quelli che saranno riprovati agli esami finali, dovranno ripetere l'anno.

Non possono proseguire il corso gli allievi non ammessi o riprovati per due volte consecutive.

Art. 11.

La commissione esaminatrice per gli esami finali è composta da:

a) il capo dell'istituto, presidente;
b) il direttore della sezione odontotecnici;
c) gli insegnanti e gli insegnanti tecnico-pratici del corso;
d) un rappresentante del Ministero della sanità;
e) un medico specialista in odontoiatria e un odontotecnico nominati dal consiglio di amministrazione dell'istituto su proposta del preside.

Art. 12.

Per quanto altro non previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni contenute nel regolamento del corso normale, nonchè le norme di legge vigenti in materia di istruzione professionale e di arti ausiliarie.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali		
	I classe	II classe	III classe
Cultura generale ed educazione civica	3	2	2
Matematica	3	—	—
Fisica	3	2	—
Chimica	—	2	2
Tecnica professionale	15	8	9
Esercitazioni pratiche	—	10	10
Economia aziendale	—	—	1
	24	24	24

ODONTOTECNICO

Profilo professionale.

L'odontotecnico costruisce, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici specialisti in odontoiatria, apparecchi di protesi dentaria di qualsiasi tipo, impiegando i materiali in uso nell'arte odontotecnica.

PROVE DI ESAME

A) *Prova pratica*:

Esecuzione di uno o più lavori scelti dalla commissione esaminatrice fra quelli sottoindicati:

1) montaggio e modellazione di una dentiera completa o parziale su articolatore semplice o anatomico;
2) progettazione ed esecuzione completa, su modello di gesso, di un apparecchio scheletrato;
3) modellazione in cera di elementi vari e di elementi di ponte;
4) costruzione di un apparecchio parziale con ganci di autore;
5) costruzione di un apparecchio parziale ammortizzato con impiego di ammortizzatori, snodi, frizioni o cerniere;
6) costruzione, su modello di gesso appositamente preparato, di una protesi fissa singola per proiezione e ricostruzione di elementi dentari (corona stampata o a due tempi, corona fusa parziale o totale, corona Richmond, corona ad intarsio in porcellana, corona a faccetta, ecc.);
7) costruzione di una protesi di fissazione;
8) costruzione di un apparecchio ortodentico elementare.

Criteri di valutazione:

Se il lavoro raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, estetico, viene valutato con punti dal 9 al 10;

Se raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, viene valutato con punti da 7 a 8,9.

Se raggiunge l'equilibrio biologico, meccanico, viene valutato con punti da 6 a 6,9.

Se risulta incompleto o comunque inutilizzabile, viene considerato insufficiente.

B) *Prova orale*:

Il candidato deve dimostrare adeguata conoscenza della tecnologia riguardante la lavorazione delle leghe nobili o speciali, delle resine, delle porcellane e il loro comportamento nel tempo e con l'uso nonchè la tecnologia di tutti i materiali ausiliari occorrenti alla corretta lavorazione delle protesi dentarie.

Deve dimostrare di conoscere gli impianti e le attrezzature necessarie al funzionamento di un moderno laboratorio odontotecnico.

Deve conoscere i requisiti biologici, igienici funzionali, meccanici, cinematici, estetici e fonetci propri delle moderne protesi dentarie.

Deve sapere impostare in modo organico, completo e razionale il piano di lavoro tecnico ed economico per la costruzione di qualsiasi tipo di protesi.

Il candidato deve inoltre conoscere, sia pure sommariamente, la struttura e la funzione dei principali apparati del corpo umano ed in particolare l'anatomia della bocca, la sua fisiologia e le principali anomalie.

Il candidato deve, infine, conoscere le norme fondamentali sulla legislazione sociale, sui rapporti di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e quelle che regolano le attività delle arti ausiliarie sanitarie e deve saper effettuare il preventivo e consuntivo di spesa e compilare la relativa fatturazione.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

MATEMATICA

A) *Aritmetica*:

Calcolo con numeri interi, decimali e frazionari - numeri complessi: operazioni e trasformazioni su di essi - sistema metrico decimale - sistema di misura del tempo e degli angoli - sistemi di misure anglosassoni tabelle di conversione - cenno sugli strumenti di misura - estrazione di radice quadrata - cenno sulla radice cubica - rapporti e proporzioni - grandezze direttamente e inversamente proporzionali; regola del tre semplice con applicazioni alla preparazione di ricette; regola di ripartizione proporzionale e di alligazioni diretta e inversa con applicazioni ai problemi su titoli e carature di leghe auree - pesi specifici e applicazioni relative - numeri relativi e operazioni su di essi - cenno sui monomi e polinomi e sul calcolo letterale - proprietà delle uguaglianze e risoluzioni di semplici equazioni numeriche e letterali, limitatamente alla risoluzione e all'uso di formule utili di geometria, fisica e tecnologia - tabelle e diagrammi e loro uso.

B) *Geometria*:

Enti geometrici fondamentali - linee piane - rette - segmenti e angoli - posizioni di rette nel piano. ortogonalità e parallelismo - proprietà delle principali figure piane: triangoli, qua-

drilateri, poligoni regolari e cerchio - uguaglianze e similitudini delle figure piane - misura delle principali figure piane e relative formule - teorema di Pitagora e applicazioni - posizioni reciproche di rette e piani nello spazio - proprietà delle principali figure solide - prismi, piramidi, cilindri, coni e sfere - misure delle principali figure solide e relative formule - semplici applicazioni geometriche a questioni di parallelometria e articolazione.

FISICA

A) TERMOLOGIA:

Cenni sulla costituzione fisica della materia - proprietà dei corpi con particolare riguardo a quelle interessanti l'elasticità e la resistenza dei materiali - calore e sua propagazione - temperatura e sua misura - termometri e scale termometriche: loro conversione - quantità di calore e calorimetri - calori specifici e capacità termica, cenni sulla conduzione termica - dilatazione termica e applicazioni - cambiamenti di stato con particolare riguardo alla fusione e alla solidificazione - applicazioni al rame.

B) *Meccanica*:

Statica: forme e suoi elementi - cenno sui vettori - equilibrio delle forze - vari casi di composizione e di scomposizione delle forze - coppie - equilibrio di corpi vincolati - momenti - baricentri - macchine semplici limitatamente alla leva e al piano inclinato - applicazioni alla statica mandibolare.

Cinematica: concetti fondamentali di traiettoria, velocità, accelerazione - moto rettilineo uniforme, circolare uniforme e uniformemente vario - cenno sulle curve palari fisse e mobili - applicazioni alla cinematica mandibolare.

Dinamica: i tre principi della dinamica - forza centripeta e forza centrifuga: applicazioni - lavoro, energia, potenza e loro misura - principio della conservazione dell'energia: equivalenza fra energia meccanica ed energia termica.

Meccanica dei fluidi: concetto di pressione - principi di Pascal e di Archimede e relative applicazioni - pressione atmosferica - applicazioni: barometri, manometri, pompe.

C) *Ottica*:

Luce e concetti elementari sulla rifessione, rifrazione, diffusione, dispersione, fluorescenza - colori - proprietà ottiche dei materiali dentari - microscopio.

D) *Elettrologia*:

La corrente elettrica e il circuito elettrico - resistenze e reostati - leggi di Ohm - energia e potenza della corrente - effetto termico ed applicazioni ad apparecchi di riscaldamento e di illuminazione - arco voltaico - effetto chimico: dissociazione elettrolitica ed elettrolisi - applicazioni: galvanoplastica e galvanostegia; pile ed accumulatori - cenni di magnetismo ed elettromagnetismo - elettrocalamita e strumenti di misura - induzione elettromagnetica - correnti alternate - dinamo, alternatori e motori elettrici - trasformatori - cenno sulla scarica attraverso i gas.

CHIMICA

A) *Chimica generale e inorganica*:

Cenni sulla costituzione chimica della materia: miscugli, composti, elementi - molecole ed atomi - simboli e formule - valenza - reazioni chimiche - le leggi delle combinazioni chimiche - cenni sulla teoria elettronica e sulla dissociazione elettrolitica - nomenclatura chimica: metalli e metalloidi, ossidi, anidridi, basi, acidi e sali e loro proprietà - cenni di mineralogia - i principali metalloidi e loro derivati di interesse odontotecnico - acqua, idrogeno, ossigeno e ossidazioni - alogeni: cloro, fluoro, acido cloridrico e clururi - zolfo e suoi composti, specie acido solforico e gesso - aria e sua azione chimica - azoto e acido nitrico - acqua ragia - cenni sulla azione chimica dei decappanti e dei fondenti - fosforo, fosfati e loro relazioni con i cementi dentari - silicio - silicati e loro relazione con le porcellane e i materiali refrattari - carbonio e suoi composti inorganici.

Metalli di interesse odontotecnico dal punto di vista chimico con cenni sui minerali che li contengono e suoi metodi di estrazione - metalli in lega per odontoiatria - cenni sull'affinazione dei preziosi e sulla loro estrazione dalle leghe.

B) *Chimica organica*:

Carbonio e sue proprietà - struttura chimica dei composti organici - composti aciclici e ciclici - classificazione dei composti organici - composti di particolare interesse nel ramo: idrocarburi - acetilene; petroli - gas illuminante - benzone - caucciù ordinari e dentari - cenni sugli alcooli, le aldeidi e gli acidi organici, cere - idrati di carbonio; cellulosa e celluloide - cenni sulla polimerizzazione e sulle resine sintetiche.

TECNICA PROFESSIONALE

Tecnologia professionale:

Proprietà generali dei corpi: tecnologiche, meccaniche e di uso fisiche e chimiche - modelli e impronte - materiali plastici, aplasticità irreversibile - materiali plastici e plasticità reversibile - materiali sintetici per impronta - cenni di metallografia - confezione delle leghe - struttura delle leghe - proprietà generali delle leghe - esame macroscopico e microscopico - equilibrio delle leghe - analisi tecniche e diagrammi di stato - esame di particolari diagrammi di equilibrio di leghe protesiche, leghe cutettifere, soluzioni solide - relazioni fra la microstruttura e le proprietà generali delle leghe - materiali metallici per la confezione delle protesi - leghe d'oro da lavoro, acciai e stelliti - materiali metallici ausiliari, amalgamo, leghe da stampaggio, leghe tecniche, metallotecnica: lavorazione a freddo - lavorazione a caldo - caucciù - resine - porcellane.

Comportamento dei materiali protesici nel tempo e con l'uso - corrosione dei materiali metallici nella bocca - alterazione delle materie plastiche - caratteristiche elastiche dei materiali odontotecnici - apparecchiature per fusioni di precisione in leghe nobili - apparecchi per galvanoplastica e lavori isodromici - forni per porcellane - studio della esecuzione e indirizzo tecnico per la confezione della protesi sociale e di classe.

Laboratorio tecnologico:

L'ambiente di lavoro - strumenti e apparecchiature elementari - nomenclature e norme pratiche per il loro corretto uso - strumenti di misura e loro uso - semplici problemi di tracciatura nel piano e nello spazio - esercitazioni semplici varie - descrizione delle apparecchiature di lavoro e norme pratiche per l'uso - impianti fissi di laboratorio - le sorgenti di calore - apparecchiature speciali da laboratorio - articoli registrabili - parallelometri - impianti per la lavorazione di acciai e stelliti.

Studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi fisse di ricostruzione di elementi singoli - studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi mobili.

ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA, BIOMECCANICA E PROTESI APPLICATA

Biologia umana:

La cellula e le sue proprietà - tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso - sangue - sistema scheletrico, articolare, muscolare e nervoso - organo dei sensi - cenni sulla morfologia e fusione dei principali organi ed apparati del corpo umano: apparato respiratorio, circolatorio, digerente ed urinario.

Anatomia dell'apparato masticatorio:

Ossa mascellari e volta palatina - articolazione temporo-mandibolare: struttura e fusione - muscoli masticatori e loro antagonisti - movimenti della mandibola - cavità orale - embriologia dei denti - morfologia dei denti - struttura del dente e del paradentio - formula dentaria - dentizione decidua e permanente - arcate dentarie - occlusione - modificazioni che sopravvengono in seguito alla perdita di uno o più denti.

Igiene:

Concetto di salute e di malattia - cause esterne di malattia - batteri e malattie batteriche - igiene personale e del vestiario - igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

Biomeccanica e protesi applicata:

Sollecitazioni meccaniche dei denti: carichi verticali o trasversali - relazioni intermascellari - modificazioni dell'apparato masticatorio in seguito all'invecchiamento - cenni sulla patologia del dente e del paradentio in rapporto alle sollecitazioni meccaniche dei denti - occlusione traumatica - anatomia della bocca edentula - classificazione delle arcate dentarie e parzialmente edentule - concetti generali sulla protesi dentaria - elementi costitutivi e caratteristiche generali degli apparecchi di protesi - funzioni della protesi dentaria: funzione estetica, fonetica, integrazione della capacità masticatoria - requisiti igienici della protesi - riequilibrio delle arcate dentali - classificazione biologica degli apparecchi protesici - direttive per la costruzione dei diversi tipi di protesi - esecuzione dei diversi tipi di protesi su progettazione del medico odontoiatra.

Classificazione biologica degli apparecchi protesici:

Protesi chirurgica - protesi ortodontica - protesi di ricostruzione: intarsi, corone parziali, corone totali con o senza spalla, denti a perno - protesi di costituzione: totale; parziale, removibile ad appoggio mucoso, paradentale; misto; fissa - protesi di fissazione impianti.

MODELLAZIONE E DISEGNO

Modellazione:

Lezioni introduttive riguardanti l'anatomia e la morfologia di ciascun dente.

Modellazione in cera dei denti singoli nella scala 2:1 - modellazione in gesso dei denti singoli nella scala 2:1 - modellazione in denti (in gesso) singoli nella scala 1:1.

Ricostruzione in cera di arcata parzialmente e totalmente edentula in occlusione centrica - ricostruzione in cera di elementi singoli parzialmente distrutti.

Disegno:

Rassegna dei principali problemi di disegno geometrico dalle linee fino alle sezioni coniche - proiezioni ortogonali espresse nella maniera più semplice, dalla proiezione del punto sui tre piani principali alla rappresentazione di oggetti per ribaltamenti successivi - i denti - rappresentazione di arcate a semplice scopo dimostrativo della disposizione dei denti distinti per gruppi - appunti e figure dimostrative - disegno dei 32 denti nelle cinque superfici - disegno di semplici apparecchi di protesi fissa e mobile - disegno di singoli elementi dentari ricostruiti e di arcate parzialmente o totalmente edentule ricostruite con protesi di vario tipo o materiale avente lo scopo di illustrare le relazioni tecniche sviluppate durante le lezioni di tecnologia.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Esercitazioni di tracciatura e squadratura di blocchetti di gesso e formatura di figure geometriche con piccoli incastri - colatura di modelli in diversi materiali da impronta - esercizi di piegatura di fili di vario diametro - piccoli esercizi di limatura - esercizi di contorno su lastra di ottone da mm. 0,30 - modellazione in cera della serie di 16 denti - esercizi di modellazione in cera di denti su modelli parzialmente edentuli.

Lavorazioni a freddo dei metalli e confezione di corone stampate - esercizio di fusione dei metalli a fiamma ed elettricamente - modellazione in cera su modelli parzialmente edentuli - lavorazione delle materie plastiche - stampaggio di corone metalliche - esercitazioni di ancoraggi cementati - protesi fissa: ponti igienici, estetici, funzionali - protesi mobile in materiali plastici - protesi mobile semplice in metallo - confezioni di corone in resina - montaggio di apparecchi completi finiti in materia plastica - protesi parziale scheletrica - perfezionamento fino all'autonomia del lavoro - lavori per l'ambulatorio e l'archivio della scuola - soluzioni protesiche particolari (protesi ammortizzata, isodromia, porcellana ecc.) protesi ortodontica.

ECONOMIA AZIENDALE

Calcoli percentuali - interesse e sconto - cenni sulla compravendita: modalità, pagamento, fattura - la cambiale e gli altri titoli di credito affini - azienda odontotecnica e sua amministrazione - inventari - preventivi - concetto di spese generali - o particolari - tenuta della contabilità - scritture computistiche in partita semplice - registri indispensabili per le piccole aziende - tributi e assicurazioni sociali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la sanità
RIPAMONTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1970.

Conferimento della decorazione « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 1° maggio 1967, n. 316, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la commissione di cui all'art. 10 della citata legge;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1) Amerio Giovanni, S.p.a. Naz. Cogne - Aosta;
2) Del Negro Giovanni, E.N.E.L. - Torino;
3) Aimone Giacomo, S.p.a. « FIAT » - Torino;
4) Angelino Clorinda, S.p.a. Lanificio F.lli « FILA » - Coggiola (Vercelli);
5) Arturoni Bruno, S.p.a. « S.I.C.A.M. » - Grugliasco (Torino);
6) Badella rag. Adele, Istituto bancario San Paolo di Torino - Torino;
7) Baima Pcit Giovanni Battista, Officine metallurgiche e meccaniche Obert Giuseppe & C. - Forno Canavese (Torino);
8) Banchio Odilio, S.p.a. « FIAT » - Torino;
9) Barbero Antonio, S.p.a. Carrozzeria Pininfarina - Torino;
10) Becchia Valerio, Soc. acc. Albino Botto & Figli - Strona di Biella (Vercelli).
11) Berchialla Pietro, S.p.a. Nebiolo - Torino;
12) Bergese Pietro, S.p.a. Orsina - Fossano (Cuneo);
13) Bernacchi Emilio, E.N.E.L. - Cuneo;
14) Bertolina Gioachino, S.p.a. « FIAT » - Torino;
15) Bertone Vincenzo, S.n.c. Tipografia editoriale Caccini - Omegna (Novara);
16) Bianchi Omero, S.p.a. « FIAT » - Avigliana (Torino);
17) Biasetti Carlo, Arti grafiche E. Cumino - Torino;
18) Biglia Pietro, S.p.a. « CEAT » - Torino;
19) Birocco Luigi, S.p.a. G. & L. F.lli Cora - Torino;
20) Boggetti Giorgio, S.p.a. Michelin italiana - Torino;
21) Bonomo Francesco Michele, S.p.a. Concerie italiane riunite - Torino;
22) Bosco Elisabetta, Manifattura tessuti F. Tabasso - Chieri (Torino);
23) Bottino Florentino, S.p.a. « F.A.C.E.M. » - Forno Canavese (Torino);
24) Bracchi Arnaldo Secondo, S.p.a. Cartiere Burgo - Romagnano Sesia (Novara);
25) Caffaro Rore per. ind. Carlo Domenico, S.p.a. « FIAT » - Torino;
26) Calderini Mario, S.p.a. Cartiere Burgo - Romagnano Sesia (Novara);
27) Carrè Giacomo, S.p.a. Michelin italiana - Torino;
28) Carrone Luigi, S.p.a. Michelin italiana - Torino;
29) Cat Genova Giuseppe Giovanni, S.p.a. « FIAT » - Torino;
30) Cena Bartolomeo, S.p.a. « FIAT » - Torino;
31) Civieri Antonio, Ditta Capo Giuseppe & C. - Torino;
32) Clerico Giuseppe, S.p.a. Nebiolo - Torino;
33) Coppola Raffaele, S.p.a. Michelin italiana - Torino;
34) Costa Domenica, Soc. an. Emilio Gallo & F.llo Chivasso (Torino);
35) Cresifonte Nicolino, S.p.a. Passamani guarnizioni e affini - Novara;
36) Cucchi Giuseppe Pietro, S.p.a. « SIRTI » - Milano;
37) Cucco Simone, S.p.a. « FIAT » - Torino;
38) Cumino Pietro Giuseppe, S.p.a. « FIAT » - Torino;

39) Dagna Pietro, Aziende tranvie municipali - Torino;
40) Decaroli Arturo Giuseppe, S.p.a. « FIAT » - Torino;
41) Delbosco Michele, S.p.a. Michelin italiana - Torino;
42) Desana Dante, Radiotelevisione italiana - Torino;
43) Durando Efrem Firmino, S.p.a. Pettinatura e filatura di Candelo - Candelo di Biella (Vercelli);
44) Ferri Eugenio, S.p.a. Cartiere Burgo - Romagnano Sesia (Novara);
45) Fileppo Bice, S.a.s. Lanificio V. Barberis Canonico & C. - Prativero (Vercelli);
46) Foglizzo Paolo, Az. agr. amm.ne « La Soprana » - Castagneto Po (Torino);
47) Fontani Primo, S.p.a. Montecatini Edison - Follonica (Grosseto);
48) Frasca Giovanni Pietro, S.p.a. Concerie italiane riunite - Torino;
49) Galardini Galardo, S.p.a. Italsider - Novi Ligure (Alessandria);
50) Galter Giacomo, S.p.a. « FIAT » - Torino;
51) Germena Luciano, S.p.a. « FIAT » - Avigliana (Torino);
52) Gianola Natale, S.p.a. Cartiere Burgo - Romagnano Sesia (Novara);
53) Giugliardi Giovanni Battista, Radiotelevisione italiana - Torino;
54) Giulietti ing. Luciano, S.p.a. RIV-SKF - Villar Perosa (Torino);
55) Gobbi geom. Giovanni Mario, S.p.a. « FIAT » - Torino;
56) Grassi Giovannina, S.p.a. Torcitura di Borgomanero Cannobio (Novara);
57) Grassis Lorenzo Giuseppe, S.p.a. Ing. C. Olivetti & C. - Ivrea (Torino);
58) Grossi Raffaele, S.p.a. Cartiere Burgo - Torino;
59) Grosso Mario, S.p.a. Compagnia italiana Westinghouse - Torino;
60) Imazio Natale, S.p.a. « FIAT » - Torino;
61) Invernizzi Carlo Ferdinando, S.p.a. Locatelli - Moretta (Cuneo);
62) Irico Attilio, S.p.a. Lanificio F.lli Fila - Coggiola (Vercelli);
63) Macco Vittorino, S.a.s. Filatura di Chiavazza - Vigliano Biellese (Vercelli);
64) Manzone Romolo, S.p.a. « S.A.T.T.I. » - Torino;
65) Martinelli per. agr. Dante, Az. agr. marchesa Negrotto Cambiaso Giustiniani - Gabiano Monferrato (Alessandria);
66) Micheletto Domenico, S.p.a. Esercizi tessili ital. - Torino;
67) Migliasso Nicolao Secondo, S.p.a. Naz. delle off. di Savigliano - Torino;
68) Morandi Fermo, Impresa costruz. edil. Fratelli Morandi - Omegna (Novara);
69) Morando Oreste Pasquale, Cassa di risparmio di Torino - Torino;
70) Moretti Giovanni Desiderio, Ditta Carpenteria metalli e meccanica Villa A. - Novara;
71) Nazario Giovanni, Az. auton. serv. municipalizzati - Vercelli;
72) Neve Innocente, S.p.a. « Bemberg » - Gozzano (Novara);
73) Orecchia Edoardo, Stamperia editoriale Rattero - Torino;
74) Ottone Guglielmo, S.p.a. « FIAT » - Torino;
75) Paschetto Oreste Silvio, S.p.a. Beloit Italia - Pinerolo (Torino);
76) Pasquarelli Attilio, S.p.a. Lancia & C. - Torino;
77) Patrucco Alfonso Vittorio, S.p.a. Fabbrica argenteria F.lli Ponzone & C. - Nizza Monferrato (Asti);
78) Perosino Severino, S.p.a. Compagnia italiana Westinghouse - Torino;
79) Piana Giovanni Maurizio, Ditta Bachiorrini Dante - Torino;
80) Pozzi Giacomo Felice, S.p.a. Nebiolo - Torino;
81) Raggi Luigi, S.p.a. Nebiolo - Torino;
82) Realis Luc Luigi, S.p.a. Ing. C. Olivetti & C. - Ivrea (Torino);
83) Righi Enrico, S.p.a. « P. M. Ceretti » - Villadossola (Novara);
84) Romero rag. Giuseppe, S.p.a. Concerie italiane riunite - Torino;
85) Sacchero Aldo Tommaso, S.p.a. Contratto G. - Canelli (Asti);
86) Santin Giovannina, S.p.a. Michelin italiana - Torino;
87) Soggetti Severino Olimpo, S.p.a. Guterman - Perosa Argentina (Torino);
88) Tonelli Gilfredo, Officina ortopedica Mecca - Novara;
89) Toscano Primo Teresio, S.p.a. Stabilimento tipografico editoriale « SASTE » - Cuneo;
90) Vercellotti Pietro, S.p.a. Torinese tranvie intercomunali - Torino;
91) Zanetta Pietro, S.p.a. Michelin italiana - Torino;
92) Zannantonio Martin Guglielmo Valentino, S.p.a. Nebiolo - Torino;
93) Acchiappati Eraldo, S.p.a. Magazzini STANDA - Milano;
94) Acquati Ferruccio, S.p.a. Costruzioni elettromeccaniche - Milano;
95) Astorri Guglielmo, Banca commerciale italiana - Lecco (Como);
96) Avanzini Imerio, S.p.a. Fabbriche industrie riunite Casalmaggiore (Cremona);
97) Bani Giacomo, S.p.a. Italsider - Lovere (Bergamo);
98) Baroni Augusto, S.p.a. Terme di S. Pellegrino - S. Pellegrino Terme (Bergamo);
99) Bartolini Giulio, Fabbrica pelletterie Fontana - Milano;
100) Bassani Adriana, S.p.a. « P. Negroni » - Cremona;
101) Battaini Giovanni Guido, S.a.s. Impresa Borio Mangiarotti & C. - Milano;
102) Becchetti Egidio, Ditta A. Becchetti - Lumezzane (Brescia);
103) Begliomini Urbano, Off. elettromecc. con fonderia « A. Brizza & C. » - Milano;
104) Bellocchio dott. Giuseppe, S.p.a. Luigi Fontana & C. - Milano;
105) Bermone dott. Aldo, S.p.a. Acciaierie e ferriere lombarde FALCK - Milano;
106) Bertelegni Angelo, S.a.s. Balma, Capoduri & C. - Voghera (Pavia);
107) Bertoni Italo, S.p.a. Manifattura Sebina Ravasio U. & C. - Sarnico (Bergamo);
108) Bianchi rag. Carlo, S.p.a. Cartiera del Sole Milano;

109) Bianchi Giovanna Amalia, S.p.a. « F.I.S.A.C. » - Camerlata (Como);
110) Bielli Azelio, S.p.a. « A. Rejna » - Jerago (Varese);
111) Birba Giovanni, Industria F.lli Marinoni - Vigevano (Pavia);
112) Bodra Gino, S.p.a. Istituto italiano arti grafiche - Bergamo;
113) Boffi Carlo, S.p.a. Breda termomeccanica e locomotive - Milano;
114) Bolis Guido, Ditta D. Trussardi - Bergamo;
115) Bonecchi Mario, Panificio Gorla - Abbiategrasso (Milano);
116) Borghi Giuseppe, Azienda trasporti municipali - Milano;
117) Boriani Mario, Stabilimento cartotecnico - Cusano Milanino (Milano);
118) Borsari Canzio, Ditta F.lli Diazzi - Poggio Rusco (Mantova);
119) Borsi Mario, E.N.E.L. - Brescia;
120) Brambilla Luigi, S.p.a. Cartotecnica poligrafica Bianchi - Milano;
121) Buonacasa Piero, Ditta A. Spinardi - Milano;
122) Cairoli Carlo, S.p.a. Riva Calzoni - Stabilimento Riva - Milano;
123) Capucetti Francesco, S.n.c. Alemagna - Milano;
124) Casale rag. Luigi Eugenio, S.p.a. Esso Standard Italiana - Milano;
125) Casali rag. Rosolino, Soc. coop. r. l. Banca popolare di Cremona - Cremona;
126) Castiglioni dott. Carlo, S.p.a. Ceramiche Marca Corona - Sassuolo (Modena);
127) Ceccattoni Guido, S.r.l. Cooperativa portabagagli - Milano;
128) Cerri Antonio, S.r.l. Idraulica industriale - Milano;
129) Chiodini Siro, S.p.a. Cartiere Burgo - Corsico (Milano);
130) Codecasa Annibale, Tipografia L. Sobacchi - Lodi (Milano);
131) Colombo Bruno, S.p.a. Pirelli - Milano;
132) Colombo Ernesto, S.p.a. Montecatini Edison - Milano;
133) Colombo Giordano, S.p.a. Bonomelli - Milano;
134) Comini Guido, S.p.a. Santeustacchio - Brescia;
135) Conti Mario, S.p.a. Ercole Marelli & C. - Milano;
136) Cornacchia Giovanni, Soc. Metallurgica italiana - Brescia;
137) Crippa Luigi, S.p.a. Alfieri & Lacroix - Milano;
138) Cruciani Umberto, S.p.a. Domus Ambrosiana - Milano;
139) Curti Angelo, S.p.a. « FIAT » - Pavia;
140) Davoli Lino, Soc. coop. La Riscossa - Bondeno di Gonzaga (Mantova);
141) Dell'Acqua Angelo, 22° Stabilimento genio militare - Pavia;
142) De Paoli Alberto, S.p.a. FAIME - Trecate (Novara);
143) Farini Antonio, S.p.a. l'Assicuratrice italiana - Milano;
144) Figini Angelo, S.p.a. Pirelli - Milano;
145) Fiocchi Natalina, Fonderie E. Aguzzoli - Milano;
146) Frigerio Federico, S.p.s. Tecnomasio italiano Brown Boveri - Milano;
147) Galimberti Angelo Luigi, S.p.a. Cotonificio F.lli Pozzi-Electa - Ponte della Selva (Bergamo);
148) Giordano Oreste, S.p.a. Montubi - Milano;
149) Goldani Valter, S.p.a. Tipografica Cremona Nuova - Cremona;
150) Golucci Carlo Gaetano, S.n.c. Figli di Colombo F. - Busto Arsizio (Varese);
151) Labaa Dante, S.p.a. Battaggion - Bergamo;
152) Lanzi Vando, E.N.E.L. - Mantova;
153) Lesmo Umberto, Ditta STMAS - Milano;
154) Leveni Angelo Benvenuto - S.p.a. « SIRTI » - Milano;
155) Lissidini Antonio, E.N.E.L. - Milano;
156) Lui Giovanni, Az. agr. C.te Villanuova condotta da Ronconi Giacomo - Marmirolo (Mantova);
157) Macchi Ugo, S.p.a. « A. Rejna » - Jerago (Varese);
158) Maffini Ernesto, S.r.l. « ISOPREN » - Cusano Milanino (Milano);
159) Maggi Carlo Luigi, 22° Stabilimento genio militare - Pavia;
160) Magni Giuseppe, Ditta G. B. Galimberti e Figli - Osnago (Como);
161) Magri Alfredo, S.p.a. Montecatini Edison - Milano;
162) Maifredi rag. Renato, S.p.a. Pirelli - Milano;
163) Marcolini dott. Arturo Antonio, Azienda elettrica municipale - Milano;
164) Marinoni Luigi, S.p.a. Snia Viscosa - Magenta (Milano);
165) Mascarello Gino, S.p.a. Cartiere Burgo - Corsico (Milano);
166) Mastaglio Gregorio, S.p.a. Acciaierie e ferriere lombarde FALCK - Dongo (Como);
167) Mcani Aldo, S.p.a. Pirelli - Milano;
168) Meroni Enrico, S.p.a. Ercole Marelli & C. - Sesto S. Giovanni (Milano);
169) Misani Albino, Ditta A. Carozzi - Bellusco (Milano);
170) Modolo Fiorello, Radiotelevisione italiana - Milano;
171) Nativi Sergio, S.p.a. « CLASA » - Milano;
172) Negrini Luigi, Consorzio di bonifica medio mantovano - Mantova;
173) Olgiati Dorino, S.p.a. La Litografica F. Fornaroli - Magenta (Milano);
174) Parini Antonietta - S.p.a. « U. Trani & Giacometti » - Milano;
175) Pasotti Agostino Luigi, Azienda servizi municipalizzati - Voghera (Pavia);
176) Perico Giovanni, S.p.a. Legler industria tessile - Ponte S. Pietro (Bergamo);
177) Pietrasanta Mario, S.p.a. FENWICK - Milano;
178) Pinciroli Guido, Coop. agr. « Circolo Unione » - Cerro Maggiore (Milano);
179) Pirola Giuseppe, Ditta Villa F. A. - Lecco (Como);
180) Pozzi Eugenio, S.p.a. Ticosa - Como;
181) Radice Mario Edoardo, S.p.a. Gianetti G. e Saronno - Ceriano Laghetto (Milano);
182) Redaelli Guido, S.p.a. Alfa Romeo - Milano;
183) Rigamonti Alfredo, S.p.a. Off. mecc. Feraboli - Cremona;
184) Rondonotti Edoardo Angelo, S.p.a. Dalmine - Dalmine (Bergamo);
185) Rossi Ambrogio, S.p.a. Lanificio di Somma - Somma Lombardo (Varese);
186) Rossi Gino, S.p.a. Tecnomasio italiano Brown Boveri - Milano;
187) Rusconi Belgisa Costanza, Tessitura serica Molinello - Appiano Gentile (Como);

188) Rusconi Piero, S.p.a. Casa editrice dott. F. Vallardi - Appiano Gentile (Como);
189) Sala Battista, Filatura di Gavirate - Manifattura Palazzini - Gavirate (Milano);
190) Scomentini Loris, S.p.a. Pirelli - Milano;
191) Scotti Arturo, S.p.a. Ercole Marelli & C. - Milano;
192) Spalla Agostino, S.p.a. Impresa ing. Lodigiani - Milano;
193) Spinardi Umberto, Fabbrica vernici e smalti Chr. Lechler & Figlio - Ponte Chiasso (Como);
194) Spinelli Giacomo, E.N.E.L, - Cremona;
195) Spingardi Anna, S.p.a. Federico Palazzoni - Brescia;
196) Tiboni Germano, S.p.a. « FIAT-OM » - Brescia;
197) Trevisani Fulvio, S.p.a. « SIEMENS » - Milano;
198) Turati Ettore, S.a.s. « ITALSILVA » di A. Silva - Seregno (Milano);
199) Turconi Ottavio, S.p.a. Reggiani - Bergamo;
200) Uboldi Roberto, S.p.a. Ferrania - Milano;
201) Veschi Livio, S.p.a. « Stauffer » - Cremona;
202) Vicenzoni Giacomo, S.p.a. Pirelli - Milano;
203) Viganò Umberto, S.r.l. Gas di Monza (Milano)
204) Vivori rag. Lodovico, S.p.a. Motta - Milano;
205) Zaio Arturo, S.p.a. Pompe Klein - Milano;
206) Zavaglio Enrico Andrea, S.p.a. Breda siderurgica - Milano;
207) Zuccalli rag. Guido, Soc. coop. r. l. Banca popolare di Cremona - Cremona;
208) Bergamini Bruno, S.p.a. Lancia & C. - Bolzano;
209) Boninsegna Ferruccio, Aziende agrarie - Trento;
210) Bonvecchio Giovanni, Az. agr. eredi F.lli Bernardi - Roncafort di Gardolo (Trento);
211) Daniele Iginio, S.p.a. Montecatini Edison - Mori (Trento);
212) Fellini Paolino, S.p.a. Motori Slanzi - Ala (Trento).
213) Höller Josef, Fabbrica apparecchi macchine accessori « FAMA » - Bolzano;
214) Manassi Natale, S.p.a. Acciaierie di Bolzano - Bolzano;
215) Pedrotti Riccardo, Tipografia editrice TEMI - Trento;
216) Raggi Graziano, E.N.E.L. - Bolzano;
217) Stoffella Luigi, Casa editrice Athesia - Bolzano;
218) Battellino Pietro, S.p.a. Banca cattolica del Veneto - S. Daniele del Friuli (Udine);
219) Bernardis Luigi, Ditta Bacchetti - Recoaro - Fabbrica acque gasate - Gorizia;
220) Celot Virginio, S.p.a. Galvani - Ind. ceramiche - Pordenone;
221) Cosano Genesio, E.N.E.L. - Udine;
222) Dapretto Guido, S.p.a. Off. mecc. Vidali - Trieste;
223) Dovi Bruno, S.p.a. Italcantieri - Monfalcone (Gorizia);
224) Dusso Celso Federico, S.p.a. Concerie Cogolo Borgaro - Zugliano di Pozzuolo del Friuli (Udine);
225) Fasano Remo, Ditta A. Ferri - Udine;
226) Gomezel Silvio, S.p.a. Lloyd Triestino - Trieste;
227) Kimenz Bruno, S.p.a., Assicurazioni generali - Trieste;
228) Martinelli Mario, S.p.a. Italcantieri - Monfalcone (Gorizia);
229) Mazzoli Giovanni, S.p.a. « S.A.I.M.A. » - Trieste;
230) Mazzolini Fortunato Alfredo, Panificio eredi Cucchiaro - Tolmezzo (Udine);
231) Mior Antonio, S.p.a. Cotonificio veneziano - Pordenone;
232) Moreu Giovanni, S.a.s. Immobiliare agricola Giuliana - Ronchi dei Legionari (Gorizia);
233) Paulin Pietro Michele, Off. mecc. ing. L. Vidali - Trieste;
234) Pich Silvano, S.p.a. ing. F. Ribi & C. - Gorizia;
235) Rosset Zoe Silva, Maglificio C. Armani - Pordenone;
236) Trevisini Dante, S.p.a. Cantieri riuniti dello Adriatico - Trieste;
237) Vodopivec Vladimiro, Stabilimenti a vapore F.lli Janousek - Trieste;
238) Zamar Angelo, S.p.a. Italcantieri - Monfalcone (Gorizia);
239) Zanolini Giulio Camillo, S.p.a. Cotonificio veneziano - Pordenone;
240) Zelco Severino, S.p.a. Cantieri riuniti dello Adriatico - Trieste;
241) Arcuri Umberto, Soc. tipografica editrice « Il Lavoro » - Genova;
242) Ballarini Giuseppe, S.p.a. Impresa ing. Lodigiani - Milano;
243) Bassano Antonio, S.p.a. Ansaldo cantiere di Muggiano - La Spezia;
244) Becchio Giovanni, S.p.a. Ansaldo - Genova;
245) Bigatto Gio Batta Francesco, E.N.E.L. - Genova;
246) Bonati Enrico, Arsenale militare marittimo - La Spezia;
247) Bormioli Tiziano, Soc. an. coop. artistico vetraria di Altare (Savona);
248) Bruno Riccardo, S.p.a. Brignola O. - Mignanego (Genova);
249) Bruzzone Tommaso, E.N.E.L. - Genova;
250) Castagnola Mario Antonio, E.N.E.L. - Genova;
251) Cavagnaro Gaetano, S.p.a. Off. mecc. nav. Campanella - Genova;
252) Cavanna Giuseppe Albino, S.p.a. Italcantieri - Genova Sestri;
253) Cestari Luigi Lanfranco, S.p.a. Cantieri navali del Tirreno riuniti - Genova;
254) Dalle Molle Francesco, S.p.a Nuova San Giorgio - Genova Sestri;
255) Damiani dott. Silvio, S.p.a. Italsider - Genova;
256) De Franchi Mario, Fondazione G. Gaslini - Genova;
257) Domenici Angelo, E.N.E.L. - Genova;
258) Dotta Ercole, S.p.a. Montecatini Edison - Cengio (Savona);
259) Firpo Luigi, Ditta P. Romanengo fu Stefano - Genova;
260) Fischetti Michele, S.p.a. Pali Franki e fondazioni - Genova;
261) Francisci Federico, S.p.a. Nuova San Giorgio - Genova Sestri;
262) Fusco Raffaele, Arsenale marina militare - La Spezia;
263) Gandoglia Attilio, S.p.a. Esso Standard italiana - Savona;
264) Lazzari Giuseppe, S.p.a. Termomeccanica italiana - La Spezia;
265) Lupi Andrea, Istituto idrografico della marina - Genova;
266) Macciò Giacomo, S.p.a. Italcantieri - Genova Sestri;

267) Maderna Ettore, Hotel Londra & Continentale - Genova;
268) Majeroni Italo, S.p.a. Banca commerciale italiana - Genova;
269) Malfatti Bortolo Cesare, S.p.a. Fratelli Gondrand - Genova;
270) Martinoia rag. Carlo Agostino, Istituto bancario San Paolo di Torino - Sanremo (Imperia);
271) Nuti rag. Roberto, Banca naz. del lavoro - Genova;
272) Ottonello Domenico, S.p.a. Colorificio Boero B. - Genova;
273) Parodi Guglielmo, S.p.a. « ASGEN » - Genova Sestri;
274) Piumetti Lauro Luigi, S.p.a. Cantieri navali del Tirreno e riuniti - Genova;
275) Quaglia Armando Giulio, S.p.a. Ansaldo - Genova;
276) Rizzo Rosario, S.p.a. di Navigazione Italia - Genova;
277) Saroldi Giulio, Soc. an. coop. artistico vetraria di Altare (Savona);
278) Sedmak Paolo, S.p.a. Adriatica di navigazione - Venezia;
279) Sivori Dario Antonio, S.p.a. Cantieri navali del Tirreno e riuniti - Riva Trigoso (Genova);
280) Sossa Giuseppe, S.p.a. Ansaldo meccanico nucleare - Genova;
281) Viani Almo, S.p.a. Oto Melara - La Spezia;
282) Zanasi Pietro, S.p.a. Elettronica San Giorgio - Genova Sestri;
283) Zattera Antonio, Arsenale militare marittimo - La Spezia;
284) Ziotti Gino, Arsenale marina militare - La Spezia;
285) Bazzan Giacomo, S.p.a. Industria degli zuccheri - Rovigo;
286) Beccaro Ernesto, Fonderia B. Peraro - Padova;
287) Bellè Dario, S.p.a. Cartiera Fedrigoni & C. - Verona;
288) Bizzo Giuseppe, S.p.a. Assicurazioni generali - Lonigo (Vicenza);
289) Bussolin Marcello, S.p.a. Magazzini Mauro - Venezia;
290) Carugi Bruno, S.a.s. Riello bruciatori - Legnago (Verona);
291) Cerchiari Vittoria Guerrina, S.p.a. « S.A.F.F.A. » - Este (Padova);
292) Chinellato Pietro, S.a.s. Gianolla & C. - Venezia;
293) Colò dott. Rienzi, S.p.a. Montecatini Edison - Marghera (Venezia);
294) Dalla Vedova Luigi, S.p.a. Mondadori A. Editore - Verona;
295) Defend Eugenio, S.p.a. Industriale Camuzzi - Mogliano Veneto (Treviso);
296) De Martin Fausto, S.p.a. Cantieri navali e off. mecc. - Venezia;
297) Galli Salvatore, S.p.a. Saccherie agr. della Federconsorzi - Frattamaggiore (Napoli);
298) Gallina Ezio Andrea, Deposito materiali genio e trasmissione - Peschiera del Garda (Verona);
299) Giacometti Giuseppino, S.p.a. « SADI » - Vicenza;
300) Lotto Umberto, S.p.a. « FIAT » - Padova;
301) Malavasi Gaddo, S.p.a. Pirelli - Padova;
302) Martin Giuseppe, S.p.a. Paolo Morassutti - Padova;
303) Mazzobel Antonio, S.p.a. Officine aeronavali - Venezia;
304) Meorin Pietro, S.p.a. Monteponi e Montevecchio - Porto Marghera (Venezia);
305) Mezzavilla Rossetto, Soc. autoservizi Valle Zoldana - Longarone (Belluno);
306) Miolo Angelo, Az. agr. Emo Capodilista - Montecchia di Selvazzano (Padova);
307) Negri Pilade, Albergo Aurora di Ada Gianesin - Verona;
308) Pellarin Marcello, S.a.s. Chinaglia Dino elettrocostruzioni - Belluno;
309) Peretto Enrico, S.p.a. Manifattura lane G. Marzotto e Figli - Valdagno (Vicenza);
310) Piacentini Corrado, Soc. coop. cantina sociale di Soave (Verona);
311) Piccolo Alvaro, Acciaieria Valbruna di E. Gresele - Vicenza;
312) Piccolo Luigi, Az. agr. F.lli Centanini - Stanghella (Padova);
313) Pillon Antonio, Az. agr. « Collalta » - S. Biagio di Collalta (Treviso);
314) Rallo Paolo, E.N.E.L. - Venezia;
315) Rossato Alberto Antonio, S.p.a. Shell italiana - Porto Marghera (Venezia);
316) Santolin Antonio, Ditta P. Lodi - Vicenza;
317) Scaramel Luigi Giordano, S.p.a. Italsider - Marghera (Venezia);
318) Soave Silvino Luigi, S.p.a. Paini Morini Amadori - Verona;
319) Stevanato Umberto, S.p.a. Montecatini Edison - Mestre (Venezia);
320) Tallandini per. ind. Aurelio, E.N.E.L. - Pordenone;
321) Tassan Mario, S.p.a. di Navigazione Adriatica - Venezia;
322) Tavella Angelo Giocondo, S.n.c. « SIAV » di Zaja & Gregoletto - Vittorio Veneto (Treviso);
323) Toldo Giuseppe Giovanni, Ditta L. Possenti - Ristorante stazione - Venezia;
324) Vesentini Eugenio, S.p.a. Cartiera Fedrigoni & C. - Verona;
325) Vian Giuseppe, S.p.a. Banco S. Marco - Venezia;
326) Zabai Eugenio, Azienda comunale del gas - Padova;
327) Zago Adele, S.p.a. Cartiere Burgo - Treviso;
328) Zanchetta Maria, Az. agr. avv. G. Bottari-de Castello - Solighetto (Treviso);
329) Zanetti Costantino, Importatori diretti Dersut Caffè del dott. E. Caballini - Conegliano (Treviso);
330) Zanin Paolino, S.p.a. Dal Vera - Conegliano (Treviso);
331) Zannini Umberto, S.p.a. Antonio Vedove - Carpanè (Vicenza);
332) Zen Marcello, Ditta P. Laverda - Breganze (Vicenza);
333) Zerbo Pietro, Lanificio G. EGER - Noale (Venezia);
334) Zilio Alfredo, Industria tessile E. G. Fratelli Berto - Bovolenta (Padova);
335) Albertelli Livio, S.p.a. Fonderie A. Necchi & A. Campiglio - Bologna;
336) Arcangeli Romildo, Concessionaria FIAT F.lli Sartini - Rimini (Forlì);
337) Barbieri Renzo, Ditta comm. G. Villani & Figli - Castelnuovo Rangone (Modena);
338) Barusi Ugo, L.A.C.E.M. - Borgo Val di Taro (Parma);

339) Bernuzzi geom. Pietro Mario, Impresa ing. G. Lambertini - Bologna;
340) Bettelli Antonio, Ditta Marco Cappelli dei Fratelli Pagliani - Modena;
341) Bigliardi Ettore, Az. agr. Manzotto del cav. E. Campanini - Maiatico di Sala Baganza (Parma);
342) Boghi Fortunato, S.p.a. Longo - Bologna;
343) Bonacini Mario, Spaggiari e Barbieri - Reggio Emilia;
344) Bonaretti Penello, OO.PP. raggruppate « A. Paltrinieri » - Carpi (Modena);
345) Brecciaroli Otello, Feder. ital. consorzi agrari - Forlì;
346) Brunelli Archimede, S.n.c. Luigi Gerri - Bologna;
347) Capelli Ottorino, S.r.l. Coop. operaia fornaciai - Bologna;
348) Carioli dott. Umberto, Banca del Monte di Lugo (Ravenna);
349) Cavicchioli Alfredo, S.A.R.L. - ILMA - Bologna;
350) Cristiani Guido, Off. aut. ripar. Esercito - Bologna;
351) Davoli Eros, S.p.a. Lombardini fab. ital. mot. - Reggio Emilia;
352) Dodi Emilio, S.p.a. Industria bottoni - Piacenza;
353) Focacci Erdino, S.p.a. Gruppo ind. elettrodomestici - Forlì;
354) Galloni Astorre, S.p.a. « A. Borghi & C. » - Bologna;
355) Gatti Giovanni, Arsenale Esercito - Piacenza;
356) Giovanardi Giacomo, Ente Maremma - Roma;
357) Guerra Alceste, S.p.a. Montecatini Edison - Ferrara;
358) Günther Francesco, S.p.a. Montecatini Edison - Ferrara;
359) Immovilli Valdo, E.N.E.L. - Modena;
360) Iotti Walter, S.p.a. Off. mecc. ital. reggiane - Reggio Emilia;
361) Kajon rag. Clara, Impresa ing. G. Lambertini - Bologna;
362) Lambertini Dante, Carrozzeria Menarini - Bologna;
363) Libretti Silvio, E.N.E.L. - Milano;
364) Limoni rag. Luciano, S.p.a. Rizzoli Editore - Cartiera di Marzabotto - Marzabotto (Bologna);
365) Maini Felice, Soc. ital. per l'esercizio telefonico - Parma;
366) Manaresi Armando, Coop. facchini portabagagli - Bologna;
367) Marri Bruna, Ditta Bellini Ferdinando - Carpi (Modena);
368) Miani Guido, Soc. tipogr. editrice ravennate - Ravenna;
369) Mion Saffi, S.p.a. « G. Fabbri » - Bologna;
370) Mita Antonio, Cantina soc. coop. r. l. - Faenza (Ravenna);
371) Montagnani Almo, S.p.a. Eredi Montorsi - Modena;
372) Montagnani Renzo, Ind. salumi F.lli Maletti - Casinalbo (Modena);
373) Monteverde Roberto, S.p.a. off. di Casaralta - Bologna;
374) Nordazzi Alceste, Ditta Gio Figna & Figli - Parma;
375) Mussi Marco, X Deposito misto - Parma;
376) Pallastri Arturo, Salumificio F. Montorsi & Figli Casinalbo di Formigine (Modena);
377) Pasquali Renato, S.p.a. Fabbrica ital. metallurgica - Bologna;
378) Passerini Alessandro, Azienda prodotti plastici e affini - Piacenza;
379) Piccoli Mario, S.p.a. Unione cementi Marchino & C. - Piacenza;
380) Reggianini Leonello, Officine Vittoria - Bologna;
381) Ristori Francesco, S.p.a. Soc. ital. per l'industria degli zuccheri - Bologna;
382) Rivalta rag. Sanzio, S.p.a. Banca d'America e d'Italia - Bologna;
383) Scagliarini Enzo, Grand Hotel Majestic Baglioni - Bologna;
384) Soncini Stefano, Ditta Calzolari - Castelnuovo Sotto (Reggio Emilia);
385) Toselli Mario, Ditta Pozzati Trombetta & Merighi - Ferrara;
386) Tugnoli Enrico, Soc. coop. r. l. consorzi agrari - Bologna;
387) Vezzani Ornello, S.p.a. Motori Slanzi - Novellara (Reggio Emilia);
388) Zampighi Primo, S.p.a. « E. Bartoletti » - Forlì;
389) Zoboli Remo, Soc. coop. r. l. Lavorazione sociale vinacce - Modena;
390) Bardi dott. Bardo, Monte dei Paschi di Siena - Siena;
391) Bindi per. ind. Fernando, E.N.E.L. - Firenze;
392) Bonechi Oscar, S.p.a. Il Fabbricone - Prato (Firenze);
393) Borghi Alfredo, Ditta costruzioni edili Saletti Etrusco O. - Grosseto;
394) Cammelli Paolo, S.p.a. Chianti Melini - Pontassieve (Firenze);
395) Campana dott. Gino, Soc. ceramica italiana Richard Ginori - Sesto Fiorentino (Firenze);
396) Casini Celso, Az. Ulisse Crocchi & Figli - Torrenieri di Montalcino (Siena);
397) Cordovani Corrado, Az. agr. « S. Giovanni » di U. Pellini - Grosseto;
398) Coronaro Vittorio, Istituto fotocromo italiano - Firenze;
399) Costantini Doimo, Soc. S.M.I. - Campo Tizzori - Pistoia;
400) Dalle Mura Brunetto, S.p.a. Telefonica Tirrena - Firenze;
401) De Carli rag. Vittorio, S.p.a. Montecatini Edison - Avenza (Massa Carrara);
402) Fontanella Guido, S.p.a. La Fondiaria La Reale - Grandine - Firenze;
403) Gambarini rag. Giuseppe, S.p.a. Credito italiano - Milano;
404) Giachi Giuseppe, Az. agr. Montepaldi dei Marchesi Carsini - San Casciano in Val di Pesa (Firenze);
405) Giovannetti Fernando, S.p.a. Cucirini Cantoni Coats - Lucca;
406) Giuntini Sabatino, S.p.a. Italsider - Piombino (Livorno);
407) Guiggi Ferdinando, Az. agr. eredi Frescobaldi - Poggio a Remole di Pontassieve (Firenze);
408) Ignesti Enrico, S.p.a. Industrie grafiche editoriali G. Spinelli & C. - Firenze;
409) Machetti Giuseppe, Az. agr. Ciacci Pescatore - Montalcino (Siena);
410) Marconcini Angiolo, Az. agr. « Montecchio » del dott. R. Lawley - Calcinaia (Pisa);

411) Menchetti Carlo, S.p.a. Henraux industria del marmo - Querceta di Seravezza (Lucca);
412) Migliorini Silvio, S.p.a. « F. Bertolli » - Lucca;
413) Morandi rag. Vasco, S.p.a. Gori & Zucchi - Arezzo;
414) Mori Antonino, Az. agr. Rucellai - Canneto di Prato (Firenze);
415) Pancaccini Piero, Accademia navale - Livorno;
416) Pellegrineschi Leopoldo, S.p.a. F.lli Lazzi - Firenze;
417) Pianigiani Gaetano, S.p.a. « SITA » - Firenze;
418) Plebani Pietro, Ditta « C. Birocchi » - Profumerie bigiotterie - Firenze;
419) Poggiolini Lodovico, S.p.a. Giuseppe De Micheli & C. - Firenze;
420) Pupi Cesare, E.N.E.L. - Livorno;
421) Ragazzoni Andrea Rinaldo, S.p.a. Italsider - San Giovanni Valdarno (Arezzo);
422) Redegalli Giuseppe, S.p.a. Succ. di F. Haas & Figli - Firenze;
423) Ricasoli Ivo Antonio, Società manifattura lane Fratelli Franchi - Prato (Firenze);
424) Rollino Aristide, S.p.a. Unione cementi Marchino & C. - Settimello (Firenze);
425) Rossi Silvia, S.p.a. Industrie Buitoni - Perugina - Sansepolcro (Arezzo);
426) Sarti Arcangelo, S.p.a. Cantiere navale L. Orlando - Livorno;
427) Sinibaldi Roberto, S.p.a. Montecatini Edison - Orbetello (Grosseto);
428) Soldi Franco, Grand Hotel Bastiani - Grosseto;
429) Taccola Alfredo, S.p.a. Acqua e terme di Uliveto - Uliveto Terme (Pisa);
430) Tofanari Giulio, Ditta Biondi - Firenze;
431) Tuci Mario, Mediocredito regionale della Toscana - Firenze;
432) Vannucci Andreino, S.p.a. Montecatini Edison - Avenza (Massa Carrara);
433) Vannucci Mario, S.p.a. Ferroviaria Breda Pistoiese - Pistoia;
434) Vezzosi Lorenzo, Biblioteche Vieusseux - Firenze;
435) Balducci Alberto, Albergo Fortuna - Ancona;
436) Barbieri Dante, S.p.a. Montecatini Edison - Miniera di Perticara (Pesaro);
437) Braconi Duilio, E.N.E.L. - Roma;
438) Cannistrà Stefano, S.p.a. Montecatini Edison - Montemarciano (Ancona);
439) Celani Enricò, S.p.a. Esercizi telefonici - Ascoli Piceno;
440) Cerolini Riccardo, S.p.a. Gestioni Industriali Civitanova Marche (Macerata);
441) Cittadini Francesco, E.N.E.L. - Ascoli Piceno;
442) Fiori dott. Dino, Cassa di risparmio anconitana - Ancona;
443) Fulgenzi Pietro Giacomo, S.p.a. Banca nazionale dell'agricoltura - Pesaro;
444) Giorgiani Settimio, E.N.E.L. - Pesaro;
445) Librari Eraldo, S.p.a. Cartiere Miliani - Fabriano (Ancona);
446) Malatini rag. Luigi, Cassa di risparmio della provincia di Macerata - Macerata;
447) Mariani Ferruccio, Ditta « Città di Faleria » G. Ciccangeli & G. Quinzi - Falerone (Ascoli Piceno);
448) Memè Emilio, S.p.a. Fabbriche fiammiferi ed affini - Jesi (Ancona);
449) Pianosi Giovanni, Az. agr. G. A. dell'Amore - Pesaro;
450) Rossetti Luigi, S.p.a. Esercizi telefonici - Ancona;
451) Scalabroni Aldo, S.p.a. Gestioni industriali - Civitanova Marche (Macerata);
452) Scattolini Agostino, Az. agr. Nozzi Transita - S. Severino Marche (Macerata);
453) Valentini Ferruccio, S.p.a. Sidercomit - Ancona;
454) Balugani Emma, E.N.E.L. - Pescara;
455) Bartoli rag. Antonio, Istit. autonomo case popolari - Teramo;
456) Castelli Marco, S.p.a. « SIEMENS » - L'Aquila;
457) Certini Giovanni, S.p.a. Richard Ginori - Chieti;
458) De Nicola Osvaldo, S.p.a. Zuccherifici di Avezzano - L'Aquila;
449) Pianosi Giovanni, Az. agr. G. A. dell'amore - Peoltremare « C.I.B.O. » - Pescara;
460) Di Martino Vincenzo, E.N.E.L. - Chieti;
461) Di Matteo Vincenzo, E.N.E.L. - Teramo;
462) Galeazzi Luigi, S.p.a. Esercizio telefonico - Pescara;
463) Lapenna Vincenzo, Soc. coop. Banca popolare di Teramo e Città S. Angelo - Teramo;
464) Mancinelli Guido, S.p.a. Zuccherificio di Avezzano - L'Aquila;
465) Pasta Alfredo, S.p.a. Montecatini Edison - Bussi sul Tirino (Pescara);
466) Poli Giovanni, S.p.a. Oleificio dell'Italia meridionale - Vasto (Chieti);
467) Vipraio Tiberii Bonifacio, E.N.E.L. - Napoli;
468) Bartimoccia Giovanni, E.N.E.L. - Campobasso;
469) Consolo Alfredo, E.N.E.L. - Campobasso;
470) Gherardo Gaetano, Ditta E. Brienza - Campobasso;
471) Pasquale Umberto, Soc. coop. consorzio agrario provinciale - Campobasso;
472) Bachiorri Gennaro, Poligrafico Buitoni - Perugia;
473) Campanella Gino, S.p.a. « TERNI » - Terni;
474) Capra Ettore, S.p.a. « TERNI » - Terni;
475) Filena per. ind. Guglielmo, S.p.a. « SAFFA » - Spoleto (Perugia);
476) Mangiamacco Adalgisa, S.p.a. Ind. Buitoni Perugina - Perugia;
477) Marini rag. Elodia, Ospedale civile S. Maria - Terni;
478) Palenga Antonio, Fabbrica d'armi Esercito - Terni;
479) Pompeo Nicola Settimio, S.p.a. Montecatini Edison - Assisi (Perugia);
480) Sarra Francesco, S.p.a. « TERNI » - Terni;
481) Sensi Aroldo, S.p.a. « TERNI » - Terni;
482) Tortoioli Ricci Arcangelo, Ditta F.lli Tacconi - Fornaci laterizi - S. Maria degli Angeli di Assisi (Perugia);
483) Ubaldi Ginetta, S.p.a. Industria Buitoni Perugina - Perugia;
484) Baldi Modesto, Fonderia C. Marazzi - Roma;
485) Baldini Ugo, Federaz. ital. consorzi agrari - Roma;
486) Bartulli Marcello, Aeronautica militare, Direzione laboratori A. M. - Roma;
487) Berardinelli Virgilio, Istituto nazionale delle assicurazioni - Roma;
488) Bianchi Guglielmo, Polverificio dell'Esercito - Fontana Liri Inferiore (Frosinone);
489) Bragazzi Cesare, Soc. an. Compagnia internazionale carrozze letti e turismo - Roma;
490) Cama Francesco, Stato Maggiore Marina - Roma;

491) Castegnaro Giuseppe, S.p.a. Raffineria di Roma - Roma;
492) Cicchitti Luzio, S.p.a. Chevron Oil Italiana - Roma;
493) Colaiori Luigi, S.p.a. Calci e cementi di Segni - Colleferro (Roma);
494) De Paolis Marcello, Radiotelevisione italiana - Roma;
495) Desantis Luigi, Ditta A. Filonzi - Roma;
496) De Santis Nicolò, S.p.a. Esso Standard italiana - Roma;
497) De Simone Riccardo, Fabbrica di cioccolato ed affini M. Sarno - Roma;
498) Di Chiara Dittesmar, Az. tranvie e autobus « ATAC » - Roma;
499) di Fonzo Ennio, S.p.a. Banco di Roma - Roma;
500) Di Loreto Nello, S.p.a. Raffineria di Roma - Roma;
501) Di Pietro Ettore, Az. tramvie e autobus « ATAC » - Roma;
502) Federici Federico, S.p.a. Pietro Sciarra - Roma;
503) Fedi Enzo, Soc. Organizzazione siciliana carburanti lubrificanti ed affini - Roma;
504) Felisari Armando, S.p.a. Esso Standard italiana - Roma;
505) Franchetti Remo, E.N.E.L. - Roma;
506) Frateschi Oreste, S.a.s. Aziende alberghiere Bettoja - Roma;
507) Gaeta Clelia Iside, S.p.a. Cinema teatro Capranica - Roma;
508) Gallo avv. Arturo, Cassa di risparmio di Roma - Roma;
509) Garaguso dott. Giacomo Cristiano, S.r.l. Nuova editrice stampa commerciale « IL SOLE - 24 ore » - Milano;
510) Laurenti Alfredo Remo, S.p.a. « STEFER » - Roma;
511) Malcosti Mario, S.p.a. Snia Viscosa - Colleferro (Roma);
512) Marchiori Ildebrando, S.p.a. « ALITALIA » - Roma;
513) Mareri Antonio, S.p.a. Snia Viscosa - Rieti;
514) Martinelli Guglielmo, Museo nazionale di Castel S. Angelo - Roma;
515) Marucci Fernando, S.p.a. Italiana esercizio telefonico « SIP » - Roma;
516) Mauro Francesco Maria, Automobil club d'Italia - Roma;
517) Mazza Francesco, Stato Maggiore della Marina, Pubblicazioni classificate - Roma;
518) Millaci Salvatore, Ospedale militare specializzato - Anzio (Roma);
519) Nicoletti Ruggero, S.p.a. « F.A.T.M.E. » - Roma;
520) Novelli Antonio, Az. agr. contessa E. Baudi Borghese - Nettuno Villa Borghese (Roma);
521) Orlandini Rolando, S.p.a. italiana esercizio telefonico « SIP » - Roma;
522) Pariset Dante, Quotidiano « Il Tempo » - Roma;
523) Proto Emilio, Conf. cooperative italiane - Roma;
524) Retacchi Umberto, S.p.a. Pietro Sciarra - Roma;
525) Roca Alfonso, Stabilimenti militari di pena - Gaeta (Latina);
526) Romeo Antonio, S.p.a. Italcable - Roma;
527) Ronchetti Enrico, S.p.a. « ALITALIA » - Roma;
528) Rosati Augusto, Feder. ital. consorzi agrari - Roma;
529) Rossi Aldo, Banca naz. del lavoro - Roma;
530) Rossi Esuele, S.p.a. « FIAT » - Roma;
531) Rossi Paccani Riccardo, S.p.a. Federici e Igliori - Roma;
532) Ruzzier Armando, S.p.a. Linee marittime dello Adriatico - Ancona;
533) Sbampato Gastone, Feder. ital. consorzi agrari - Roma;
534) Scarpignato rag. Domenico, S.p.a. Federici e Igliori - Roma;
535) Scuzzo Antonio, Az. agr. Bacchettoni M. L. in Pucci - Fabrica di Roma (Viterbo);
536) Taglienti Desiderio, Centro esperienze artiglieria Esercito - Nettuno (Roma);
537) Temperini Evelino, S.p.a. « STEFER » - Roma;
538) Tucci Leopoldo, S.p.a. « Shell italiana » - Roma;
539) Urbani Mario, S.p.a. « F.A.T.M.E. » - Roma;
540) Vannuccini Alberto, Istituto Poligrafico dello Stato - Roma;
541) Vignali Alfonso, S.p.a. Banco di Roma - Roma;
542) Zannori Sabatino, S.p.a. Acqua minerale di Sangemini - Roma;
543) Zucchini Dino, E.N.E.L. - Roma;
544) Alagna Armando, S.p.a. « Il Mattino » - Napoli;
545) Aliperti Aniello, S.p.a. Italcementi - Salerno;
546) Aliperti Antonio, S.p.a. « SITA » - Salerno;
547) Assardo Ciro, S.p.a. Italsider - Bagnoli (Napoli);
548) Avenia Adolfo, Industria panificazione U. Graziano - Caserta;
549) Caiazzo Alfredo, S.p.a. comp. napol. di illuminazione e riscaldamento col gas - Napoli;
550) Campanile Michele, S.p.a. Miniere di Zolfo di Marzo - Tufo (Avellino);
551) Caponegro ing. Flaminio, S.p.a. Esercizio bacini napoletani - Napoli;
552) Chimenti Bartolomeo, S.p.a. Montecatini Edison - Napoli;
553) Cirillo Nicola, S.p.a. « DERIVER » - Torre Annunziata (Napoli);
554) Coppola Salvatore, Ditta edil. ing. Fernandez - Napoli;
555) Cosani Domenico, Ditta edil. avv. M. A. Strucco - Napoli;
556) D'Ambrosio Antonio Giovanni, S.p.a. Manifatture cotoniere meridionali - Angri (Salerno);
557) D'Antuono Nicola, S.p.a. Manifatture cotoniere meridionali - Angri (Salerno);
558) D'Auria Alessandro, S.p.a. Cantieri metallurgici italiani - Napoli;
559) Della Sala Generoso, S.p.a. « S.A.I.M. » laterizi - Altavilla Irpina (Avellino);
560) Di Franco ing. Giuseppe, Ditta ing. S. Ghilardi & C. - Napoli;
561) Di Scala Vincenzo, Compagnia unica lavoratori portuali - Napoli;
562) Esposito Vincenzo, Pirotecnico Esercito - Capua (Caserta);
563) Faiella Errico, S.p.a. Italcementi - Salerno;
564) Faiella rag. Pasquale, Azienda tranvie autofilovie - Napoli;
565) Forgione Giuseppe, S.p.a. Fucci S. - Benevento;
566) Galasso Giuseppe, S.p.a. Miniere di Zolfo di Marzo - Tufo (Avellino);

567) Giordano Adolfo, S.p.a. Conserve alimentari Cirio - San Giovanni a Teduccio (Napoli);
568) Iervolino Vincenzo, S.p.a. Manifatture cotoniere meridionali - Napoli;
569) Illiano Giuseppe, S.p.a. F.lli Alinari - Napoli;
570) Intonti Alfredo, S.p.a. Shell italiana - Napoli;
571) Iovino Rubino, Soc. « F.A.D.E.S. » - Napoli;
572) Iuliano Carmine, S.p.a. Industria meccanica napoletana - Napoli;
573) Lazzeri Aramis, S.p.a. Aerfer - Pomigliano d'Arco (Napoli);
574) Lombardi Michele, S.p.a. « FMI-MECFOND » - Napoli;
575) Maccio Raimondo, Banco di Napoli - Napoli;
576) Malanga Leopoldo, E.N.E.L. - Napoli;
577) Micillo Raffaello, Azienda municipalizzata acquedotto di Napoli - Napoli;
578) Mignano Luigi, S.p.a. Strade ferrate secondarie meridionali - Napoli;
579) Molli Giuseppe, S.p.a. Tirrenia - Napoli;
580) Monaco Vincenzo, S.p.a. Vetreria milanese Lucchini Perego - Napoli;
581) Mondello Giovanni, S.p.a. di navigazione Tirrenia - Napoli;
582) Nobili Marco, S.p.a. Manifatture cotoniere meridionali - Fratte di Salerno (Salerno);
583) Orsi Antonio, E.N.E.L. - Napoli;
584) Palmisano Amedeo Alberto, S.p.a. Esso Standard italiana - Napoli;
585) Palmisano Francesco, Albergo Terminus - Napoli;
586) Pederbelli Vincenzo, Ditta comm. A. Volpe & F. - Salerno;
587) Porpora Giuseppe, S.p.a. Italcantieri - Castellammare di Stabia (Napoli);
588) Regato Francesco, S.p.a. Alfa Romeo - Pomigliano d'Arco (Napoli);
589) Ricciardi Guglielmo, E.N.E.L. - Napoli;
590) Ricciardo Francesco, S.p.a. Acqua minerale di Sangemini - Riardo (Caserta);
591) Ritornaro Pasquale, Ditta Stanzieri - S. Antimo (Napoli);
592) Rizzo Salvatore, Compagnia unica lavoratori portuali - Napoli;
593) Saetta Nicola, E.N.E.L. - Napoli;
594) Salimbene Nicola, E.N.E.L. - Salerno;
595) Spione Gennaro, Direzione di artiglieria X Comando militare territoriale - Napoli;
596) Tartaglini Ugo, S.p.a. « GAY Odin fabbrica di cioccolato » - Napoli;
597) Telese Luigi, E.N.E.L. - Caserta;
598) Tetracci Alfredo, S.p.a. Manifatture cotoniere meridionali - Napoli;
599) Timbrato Francesco, Azienda tramvie autofilovie - Napoli;
600) Tortorella Luigi, S.p.a. Pirelli - Arco Felice (Napoli);
601) Totaro Catello, Maricorderia - Castellammare di Stabia (Napoli);
602) Vaccaro Gennaro, E.N.E.L. - Napoli;
603) Viola Giuseppe, S.p.a. Officine ferroviarie « SOFER » - Pozzuoli (Napoli);
604) Vogelsang rag. Mario, Banco di Napoli - Napoli;
605) Vriale Francesco, E.N.E.L. - Napoli;
606) Zotti Michele, S.p.a. Manifatture cotoniere meridionali - Angri (Salerno);
607) Amoia Giuseppe, S.p.a. Acciaierie e ferriere pugliesi - Giovinazzo (Bari);
608) Bruno Settimio, S.p.a. Carburanti lubrificanti affini - Barletta (Bari);
609) Cagner Giovanni, Azienda municipalizzata elettricità trasporti - Trani (Bari);
610) Capacchione Ruggiero, S.p.a. Banca commerciale italiana - Bari;
611) Carrassi Giovanni, 9ª Officina riparazioni motorizzazione Esercito - Bari;
612) Casalini Nicola, 3° Reparto tecnico aeromobili - Lecce;
613) Cembalaio Eugenio, S.p.a. Esercizio telefonico - Bari;
614) Ciasca Domenico, 9ª Officina riparazioni motorizzazione Esercito - Bari;
615) Corzani Antonio, S.p.a. Montecatini Edison - S. Giovanni Rotondo (Foggia);
616) Curigliano Domenico, E.N.E.L. - Bari;
617) Del Duca Mario, E.N.E.L. - Foggia;
618) Delle Grottaglie Antonio, E.N.E.L. - Brindisi;
619) Di Bari Pietro, Azienda municipalizzata trasporti autofiloviari - Bari;
620) Falcone Francesco Antonio, S.p.a. Stabilimenti navali - Taranto;
621) Falcone Francesco, Marina militare, Direzione munizionamento - Buffoluto (Taranto);
622) Fiorentini dott. Giuseppe, Fondazione G. Gaslini - S. Pietro Vernotico (Brindisi);
623) Foti Santo, S.p.a. Montecatini Edison - Brindisi;
624) Gallo Giuseppe, Ente autonomo per l'acquedotto pugliese - Bari;
625) Giuliani Domenico, Azienda municipalizzata NN. UU. - Bari;
626) Greco Domenico, E.N.E.L. - Brindisi;
627) Guida Vincenzo, Marina militare, Direzione munizionamento - Buffoluto (Taranto);
628) Ieni Nicola, S.p.a. Officina meccanica di Taranto;
629) Lupis rag. Marcello Maria, S.p.a. Esso Standard italiana - Bari;
630) Maggi Benedetto, Tipografia fabbrica timbri L. De Pascale - Bari;
631) Manno Salvatore, Arsenale militare maritt. - Taranto;
632) Popolo Paolo, Az. agr. Mortellito del dott. Talia - Ascoli Satriano (Foggia);
633) Prete Cosimo Damiano, S.p.a. Stabilimenti navali - Taranto;
634) Quemulo Ezio, S.p.a. Italsider - Taranto;
635) Rizzo Luigi, S.p.a. Ferrovie del sud-est - Bari;
636) Rosa Antonio, S.p.a. « SITA » - Bari;
637) Sacquegno Carmelo, Manifattura tabacchi - Lecce;
638) Samele Antonio, 9ª Off. riparazioni motorizzaz. Esercito - Bari;
639) Semeraro rag. Augusto, S.p.a. Centro ittico tarantino campano - Taranto;
640) Starace Domenico, Manifattura tabacchi - Lecce;
641) Stecchi dott. Ugo, Ente autonomo acquedotto pugliese - Bari;
642) Tosti Antonio, Soc. gen. pugliese di elettricità - Milano;
643) Valerio Emilio, S.p.a. Ferrovie sud-est - Bari;
644) Verga Francesco, Aeronautica militare - 3ª O.C. R. A. - Bari;

645) Volgarino Michele, Soc. coop. agr. Fortore - Torremaggiore (Foggia);
646) Zambetti Gaetano, S.p.a. Consorzio per la centrale del latte - Bari;
647) Latorre Michele Angelo, Molino e pastificio G. Padula & Figli - Matera;
648) Mauriello Angelo, Ente autonomo per l'acquedotto pugliese - Potenza;
649) Mazzaracchio Salvatore, E.N.E.L. - Potenza;
650) Megale Gaetano, Banco di Napoli - Campobasso;
651) Piscitelli Antonio, E.N.E.L. - Potenza;
652) Polese Fernando Antonio, E.N.E.L. - Potenza;
653) Tancredi Ettore, Soc. idroelettrica Valle Mercuri - Rotonda (Potenza);
654) Virgilio Emanuele, S.p.a. Toro assicurazioni - Venosa (Potenza);
655) Borruto Carmela, S.p.a. « CIM » - Reggio Calabria;
656) Capocasale Carlo, Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania - Pizzo Calabro (Catanzaro);
657) Cristallo Alfredo, E.N.E.L. - Catanzaro;
658) De Sole Mario, S.p.a. Mineraria e metallurgica di Pertusola - Crotone (Catanzaro);
659) Faraca Giovanni, E.N.E.L. - Cosenza;
660) Fiore Natale, S.p.a. Montecatini Edison - Crotone (Catanzaro);
661) Fisichella Francesco, Farmacia dott. G. Sculli - Reggio Calabria;
662) Greco rag. Angelo, Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania - Cosenza;
663) Gurzillo Giovanni, S.p.a. Calci e cementi di Segni - Vibo Valentia Marina (Catanzaro);
664) Mangano rag. Francesco, Consorzio agrario provinciale - Reggio Calabria;
665) Montone Francesco, Soc. coop. Cassa rurale ed artigiana di Spezzano Albanese (Cosenza);
666) Negro Camillo, S.p.a. Off. mecc. Calabresi - Reggio Calabria;
667) Perazzo Giovanni, Croce rossa italiana - Reggio Calabria;
668) Potortì Carlo, E.N.E.L. - Reggio Calabria;
669) Pugliese Francesco Antonio, S.a.s. Rossi Tranquillo « SARI » - Crotone (Catanzaro);
670) Scarfò Filippo, Az. agr. Zagari dott. Giuseppe - Catona (Reggio Calabria);
671) Scigliano Antonio Pepe, Az. trasp. autolinee Smurra - Rossano Calabro (Cosenza);
672) Sestito Salvatore, Az. agr. « Ceraso » ing. L. Pascali - Squillace (Catanzaro);
673) Vitetta Ignazio, Ditta P. Cortese - Reggio Calabria;
674) Zema Giuseppe, Az. agr. Piero Pieromallo Capece Piscitelli - S. Elia di Montebello Jonico (Reggio Calabria);
675) Andreozzi Maurizio, E.N.E.L. - Catania;
676) Ardizzone dott. Girolamo, Il Giornale di Sicilia - Palermo;
677) Arena Salvatore, Cantiere navale L. Rodriquez - Messina;
678) Bardi Guido, Tipografia G. Tosini - Palermo;
679) Battista Emanuele, Ars.le militare marittimo - Augusta (Siracusa);
680) Biscaglia dott. Giuseppe, S.p.a. « Shell italiana » - Palermo;
681) Cacioppo Calogero, Az. agr. Adragna di Vito Planeta - Sambuca di Sicilia (Agrigento);
682) Cama rag. Pasquale, Arsenale militare marittimo - Messina;
683) Cantoni Giuseppe, Soc. coop. Cassa rurale ed artigiana - Nissoria (Enna);
684) Cappuccio Domenico, S.p.a. Banco di Roma - Messina;
685) Carollo Benedetto, Soc. Frigorifera siciliana - Palermo;
686) Cataldo Giuseppe, E.N.E.L. - Ragusa;
687) Cirone rag. Giovanni, E.N.E.L. - Palermo;
688) Comparetti Giuseppe, Soc. Chimico mineraria siciliana - Miniera Trabonella - Caltanissetta;
689) Cordaro Michele Ugo, Arsenale militare marittimo - Messina;
690) Di Cristina Simone, S.p.a. « SIDERCOMIT » - Palermo;
691) Di Majo Salvatore, E.N.E.L. - Palermo;
692) Di Marco rag. Vincenzo, S.p.a. Banca Sicula - Trapani;
693) Fazio Ferdinando, Comando militare marittimo autonomo in Sicilia - Messina;
694) Florio Francesco, Banco di Sicilia - Catania;
695) Formica Francesco, E.N.E.L. - Palermo;
696) Giuffrida Giuseppe, E.N.E.L., Catania;
697) Grisanti Domenico, Az. agr. Fontana Murata - Valledolmo (Palermo);
698) Gullotta Nunziato Aniceto, Ditta A. Barbagallo di Mauro - Fiumefreddo (Catania);
699) Intelisano Giorgio, Impresa edilizia e strade dott. A. Bonaccorsi - Catania;
700) La Camera Pietro, Arsenale militare marittimo - Messina;
701) La Rosa Mario, Soc. edit. quotidiano del mattino « La Sicilia » - Catania;
702) Librizzi Giuseppe, Az. idroelettrica municipalizzata - Petralia Sottana (Palermo);
703) Lo Faro Antonino, Impresa costruz. geom. M. Rendo - Catania;
704) Mattioli Filippo, S.p.a. Soc. industriale catanese - Priolo Melilli (Siracusa);
705) Mineo rag. Salvatore, Az. municipalizzata del gas - Palermo;
706) Pirrello Raffaele, Arsenale Marina militare - Messina;
707) Puglisi Giuseppe, S.p.a. Soc. industriale catanese - Priolo Melilli (Siracusa);
708) Raffa Salvatore, Arsenale Marina militare - Messina;
709) Raso rag. Ferdinando, Az. boschiva ing. P. Pelli - Reggio Calabria;
710) Rizzuto Francesco, Soc. canottieri Palermo - Palermo;
711) Roccaro Carmelo, Molino e pastificio S. Giuseppe - Casteltermini (Agrigento);
712) Santanello Giuseppe, Sezione commissariato Marina militare - Augusta (Siracusa);
713) Santonocito Arturo, S.p.a. « FIAT » - Palermo;
714) Scandurra Giovanni, S.p.a. Esso Standard italiana - Messina;
715) Spagnolo Salvatore, E.N.E.L. - Palermo;
716) Sutera dott. Giuseppe Salvatore, Soc. an. coop. Cantina sociale « U.V.A.M. » - Marsala (Trapani);

717) Terrasi Giuseppe, S.p.a. Sommacchi di Palermo - Palermo;

718) Tomasino Vincenzo, S.p.a. Esso Standard italiana - Palermo;

719) Trombino Giuseppe, Industria siciliana marmo & pietra Durante S. - Palermo;

720) Vicari Ignazio, E.N.E.L. - Agrigento;

721) Vullo Carmelo, S.p.a. SO.CHI.MI.SI. - Miniera di Ciavolotta (Agrigento);

722) Campodonico Giuseppe, E.N.E.L. - Cagliari;

723) Esposito Luigi, Azienda consorziale trasporti - Cagliari;

724) Floris Antonio, S.p.a. Monteponi & Montevecchio - Monteponi di Iglesias (Cagliari);

725) Gilardi Enrico, S.p.a. Monteponi & Montevecchio - Monteponi di Iglesias (Cagliari);

726) Lilliu Raimondo, S.p.a. Mineraria e metallurgica di Pertusola - Iglesias (Cagliari);

727) Marchioni Mario, E.N.E.L. - Cagliari;

728) Meloni Giuseppe, Az. agr. Bua G. - Oschiri (Sassari);

729) Ollano rag. Gioconda, Soc. coop. Consorzio agrario provinciale - Cagliari;

730) Piliu Francesco, S.p.a. Imp. costruzioni « G. Fantasia » - Chilivani (Sassari);

731) Pintus per. ind. Ferdinando, S.p.a. Piombo zincifera sarda - Buggerru (Cagliari);

732) Riva Luigi, S.p.a. Credito italiano - Cagliari;

733) Sgualdini Umberto, Az. consorziale trasporti - Cagliari;

734) Simoncini Valentino, E.N.E.L. - Cagliari;

735) Solla Pietro, S.p.a. Ferrovie complementari della Sardegna - Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1970

SARAGAT

DONAT-CATTIN

(8570)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1969.

Determinazione, con effetto dal 1° ottobre 1969, della tassa generale terminale telegrafica italiana nelle relazioni con tutti i Paesi del regime europeo.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 9 del codice P. T. approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, e successive modificazioni;

Visto l'art. 8 del regolamento telegrafico internazionale, revisione di Ginevra 1958, annesso alla convenzione internazionale delle telecomunicazioni firmata a Buenos Aires il 22 dicembre 1952, ratificata con decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1953, n. 1258;

Vista la « Raccomandazione » n. 4 approvata dalla commissione « Telecomunicazioni » della Conferenza europea delle amministrazioni PP. TT. (C.E.P.T.), riunitasi in Interlaken (Svizzera) dal 3 al 9 settembre 1968, con la quale sono state determinate — tra l'altro — le nuove tasse da applicare al servizio telegrafico pubblico tra i Paesi membri della C.E.P.T.;

Considerata l'opportunità, rilevata dal gruppo di lavoro « Telegrafo-Telefono » della C.E.P.T., riunitosi in Malmo (Svezia) dal 10 al 18 aprile 1969, di applicare le nuove tasse anche al servizio telegrafico pubblico tra i Paesi membri della C.E.P.T. ed i Paesi europei non facenti parte della predetta C.E.P.T.;

Visto il decreto ministeriale 29 giugno 1967, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1967, con il quale è stata fissata — tra l'altro — anche la tassa generale terminale telegrafica italiana nei confronti di tutti i Paesi europei;

Sentito il parere del consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Articolo unico

Con effetto dal 1° ottobre 1969 la tassa generale terminale telegrafica italiana nelle relazioni con tutti i Paesi del regime europeo è stabilita in centesimi-oro 20 per parola ordinaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 settembre 1969

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
VALSECCHI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1970
Registro n. 31 Uff. risc. poste e telecom., foglio n. 198

(8588)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1970.

Nomina di membri presso la commissione regionale incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi, presso il provveditorato alle opere pubbliche di L'Aquila.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2 viene demandata al Ministero dei lavori pubblici la nomina presso ciascun provveditorato regionale alle opere pubbliche di una commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle commissioni provinciali previste dallo art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1959, numero 24750, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 104, con il quale venne costituita presso il provveditorato regionale alle opere pubbliche di L'Aquila la commissione di cui all'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visti i decreti ministeriali con i quali è stata aggiornata la composizione della commissione di cui trattasi;

Visto il decreto ministeriale del 28 luglio 1967, n. 5832, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto 1967, registro n. 18, foglio n. 326, con il quale è stato chiamato a far parte della già citata commissione il dott. ing. Francesco Cardarelli, ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale di L'Aquila;

Vista la legge 18 febbraio 1969, n. 86;

Visto il decreto ministeriale n. 5245 del 24 marzo 1969, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1969, registro n. 6, foglio n. 389, con il quale è stato nominato membro della commissione in parola il dott. Giuseppe Montefusco all'epoca vice provveditore alle opere pubbliche di l'Aquila;

Visto il decreto ministeriale n. 10342 dell'11 ottobre 1969 con il quale sono stati chiamati a far parte della predetta commissione quali membri supplenti il dottor ing. Oreste Pastore, l'ispettore generale del genio civile e il dott. ing. Renzo Lorenzani, ispettore generale del genio civile in sostituzione rispettivamente dei membri effettivi dott. ing. Tommaso Gazzolo e dott. Giuseppe Montefusco:

Considerato che a seguito della nomina del predetto dott. Montefusco a provveditore alle opere pubbliche per L'Aquila si rende necessario procedere alla di lui sostituzione in seno al collegio in parola con il dottor Fernando Macioce attuale vice provveditore del citato istituto;

Considerato altresì che il dott. ing. Francesco Cardarelli è stato collocato in pensione e che gli ingegneri Pastore e Lorenzani sono stati trasferiti ad altra sede per cui occorre procedere alla loro sostituzione nei rispettivi incarichi;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto il dottor Fernando Macioce, ispettore generale dell'A.C., vice provveditore di L'Aquila è chiamato a far parte della commissione, di cui alle premesse, in sostituzione del dott. Giuseppe Montefusco.

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data il dott. ing. Marco Carruba, ingegnere superiore dell'ufficio tecnico erariale di l'Aquila viene chiamato a far parte del collegio in parola in sostituzione del dott. ing. Francesco Cardarelli.

Art. 3.

Vengono altresì, dalla stessa data, nominati membri supplenti l'ispettore generale del genio civile dott. ingegnere Pietro Caselli e l'ingegnere capo del genio civile dott. ing. Raffaele Jaboni in sostituzione rispettivamente del dott. ing. Renzo Lorenzani e del dott. ing. Oreste Pastore, trasferiti ad altra sede.

Art. 4.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute della commissione di che trattasi sarà attribuito al dottor Fernando Macioce e agli ingegneri Marco Carruba, Pietro Caselli e Raffaele Jaboni un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 5 giugno 1967, n. 417.

Art. 5.

La relativa spesa graverà sul cap. 1202/2 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario corrente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1970

Il Ministro: LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1970
Registro n. 13 *Lavori pubblici, foglio n.* 318

(8551)

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1970.

Riconferma di un membro presso la commissione regionale incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi, presso il provveditorato alle opere pubbliche di Bari.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministero dei lavori pubblici la nomina presso ciascun provveditorato alle opere pubbliche di una commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle commissioni provinciali previste dall'art. 7, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1959, numero 24752, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1960, registro n. 10, foglio n. 6, con il quale è stata costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche di Bari la commissione di cui all'art. 7, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica, n. 2;

Visto il decreto ministeriale n. 3844 del 10 aprile 1964, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1964, registro n. 24, foglio n. 102, con il quale venne chiamato a far parte della predetta commissione l'ispettore generale dell'A. C. dott. Ugo Iannelli, all'epoca vice provveditore alle opere pubbliche di Bari;

Ritenuto che a seguito del rientro a questo Ministero del cennato funzionario, il provveditorato alle opere pubbliche di Bari con nota n. 1023 del 6 marzo 1970, ha richiesto che il predetto continui a far parte del collegio di che trattasi e che pertanto occorre provvedere alla riconferma del predetto funzionario nell'ambito della commissione stessa;

A termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto, il dottor Ugo Iannelli, ispettore generale dell'A.C. è confermato membro della commissione indicata nelle premesse.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute del collegio stesso è attribuito al dott. Iannelli un gettone di presenza previsto dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico sul cap. 1202/2 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 luglio 1970

Il Ministro: LAURICELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *luglio* 1970
Registro n. 15 *Lavori pubblici, foglio n.* 5

(8546)

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1970.
Dichiarazione di « territorio indenne da brucellosi bovina » della provincia di Trento.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 9 giugno 1964, n. 615;

Vista la legge 23 gennaio 1968, n. 33;

Visto il decreto ministeriale 3 giugno 1968;

Vista la nota 2869 del 3 agosto 1970, con la quale il veterinario provinciale di Trento chiede per tale provincia il riconoscimento di « territorio indenne da brucellosi bovina »;

Considerato che dalla predetta nota risulta che il tasso di infezione brucellare rilevato negli allevamenti bovini del territorio sopra citato è inferiore all'uno per cento;

Decreta:

Il territorio della provincia di Trento è dichiarato « indenne da brucellosi bovina ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 agosto 1970

Il Ministro: MARIOTTI

(8849)

DECRETO MINISTERIALE 3 settembre 1970.
Competenza al rilascio di autorizzazioni in materia di importazione temporanea.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il regio decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1923, n. 1313;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 26 marzo 1947, n. 247, che modifica la composizione del comitato per l'esame delle concessioni di importazioni ed esportazioni temporanee;

Visto l'art. 3, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1969, n. 1133;

Ritenuta l'opportunità di avocare, in via provvisoria, il rilascio delle autorizzazioni di temporanea importazione per alcune merci nei casi previsti dall'art. 2, punto *c*) del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1969, n. 1133;

Visti i pareri espressi dal Comitato consultivo nelle sedute del 25 febbraio e 11 marzo 1970;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1969, n. 1133, è avocato, fino al 30 settembre 1970, il rilascio delle autorizzazioni di temporanea importazione per le merci classificabili alle seguenti voci della tariffa doganale nei casi previsti dall'art. 2 lettera *c*) del decreto medesimo:

01.02 - 01.03 - 02.01/A/II - 02.01/A/III - 04.01 - 04.02 - 04.03 - 04.04 - 04.06 - 05.04 - dalla 07.01 alla 07.06 - dalla 08.01 alla 08.13 - dalla 10.01 alla 10.07 - dalla 11.01 alla 11.09 - 12.07 - 13.02 - 13.03 - 15.04 - 15.07 - 15.10 - 15.11 - dalla 17.01 alla 17.05 - 19.02 - 19.06 dalla 20.01 alla 20.07 - dalla 21.01 alla 21.07 - 22.04 - 22.05 - 22.06 - 22.07 - 22.08 - 22.09 - 22.10 - 27.07 - dalla 28.01 alla 28.58 - dalla 29.01 alla 29.45 - dalla 30.01 alla 30.05 - 33.01 - 33.05 - 34.01 - dalla 36.01 alla 36.04 - 37.01 - 37.02 - 38.11 - 38.16 - 38.19 - dalla 39.01 alla 39.07 - 42.06 - dalla 45.01 alla 45.04 - 48.01/C - dalla 50.01 alla 50.10 - dalla 51.01 alla 51.04 - dalla 55.01 alla 55.09 - dalla 56.01 alla 56.07 - 71.05/B/C/D/E - 71.06/B - 71.07/B/C/D/E - 71.08/B - 71.09/A/II - 71.09/A/III - 71.09/A/IV - 71.09/A/V - 71.09/B/II - dalla 74.03 alla 74.08 - 74.10 - dalla 75.02 alla 75.04 - 75.05/B - 75.05/C - dalla 76.02 alla 76.07 - 77.02 - 77.04/B/I - 77.04/B/II - dalla 78.02 alla 78.05 - dalla 79.02 alla 79.04 - 84.62 - 90.19 - 93.07 - 22.01.

Art. 2.

L'avocazione di cui al precedente articolo non si applica alle merci ammissibili all'importazione temporanea, direttamente dalle dogane, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1969, n. 1133.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 settembre 1970

Il Ministro per le finanze
PRETI

Il Ministro per il commercio con l'estero
ZAGARI

(8738)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica del territorio a sud di Mantova

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 6814, in data 8 settembre 1970, sono state approvate alcune modifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, al testo dello statuto del Consorzio di bonifica del territorio a sud di Mantova deliberate dal consiglio dei delegati in data 18 giugno 1970.

(8775)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Montalcino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 settembre 1970, il comune di Montalcino (Siena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 135.163.459, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8706)

Autorizzazione al comune di Montespertoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di Montespertoli (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 96.198.700, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8707)

Autorizzazione al comune di Montenero Valcocchiara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Montenero Valcocchiara (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.505.520, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8708)

Autorizzazione al comune di Macchiagodena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Macchiagodena (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.595.046, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8709)

Autorizzazione al comune di Miranda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Miranda (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.235.975, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8710)

Autorizzazione al comune di Piove di Sacco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Piove di Sacco (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.998.505, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8711)

Autorizzazione al comune di Poppi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 settembre 1970, il comune di Poppi (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.658.970, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8712)

Autorizzazione al comune di Pratovecchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Pratovecchio (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.263.140, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8713)

Autorizzazione al comune di Poggio Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Poggio Sannita (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.814.042, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8714)

Autorizzazione al comune di Pozzaglio ed Uniti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di Pozzaglio ed Uniti (Cremona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.406.015, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8715)

Autorizzazione al comune di Portomaggiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di Portomaggiore (Ferrara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.179.900, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8716)

Autorizzazione al comune di Pietrabbondante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Pietrabbondante (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.618.810, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8717)

Autorizzazione al comune di Pettoranello di Molise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Pettoranello di Molise (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.810.269, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8718)

Autorizzazione al comune di Pescolanciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Pescolanciano (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.395.835, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8719)

Autorizzazione al comune di Palazzolo Acreide ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di Palazzolo Acreide (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 148.134.810, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8720)

Autorizzazione al comune di Rivamonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Rivamonte (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.253.279, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(8721)

Autorizzazione al comune di Spezzano Albanese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di Spezzano Albanese (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 97.243.855, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8722)

Autorizzazione al comune di Sestola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Sestola (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 104.595.535, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8723)

Autorizzazione al comune di Subbiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 settembre 1970, il comune di Subbiano (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.402.445, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8724)

Autorizzazione al comune di Sala Consilina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Sala Consilina (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.637.910, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(8725)

Autorizzazione al comune di San Gimignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di San Gimignano (Siena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.353.010, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8726)

Autorizzazione al comune di San Tammaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di San Tammaro (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.849.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8727)

Autorizzazione al comune di San Clemente ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di San Clemente (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.546.445, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8728)

Autorizzazione al comune di Sessano del Molise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Sessano del Molise (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.471.280, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8729)

Autorizzazione al comune di Santa Maria del Molise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Santa Maria del Molise (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.823.004, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8730)

Autorizzazione al comune di Torraca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 settembre 1970, il comune di Torraca (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.286.893, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8731)

Autorizzazione al comune di Terranova da Sibari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di Terranova da Sibari (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.630.630, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8732)

Autorizzazione al comune di Vaiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di Vaiano (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.194.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8733)

Autorizzazione al comune di Vernio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 9 settembre 1970, il comune di Vernio (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.274.090, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8734)

Autorizzazione al comune di Valdastico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 8 settembre 1970, il comune di Valdastico (Vicenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.803.275, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8735)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 177

Corso dei cambi del 16 settembre 1970 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	625,77	624,75	624,70	624,85	624,40	625,78	624,80	624,85	625,77	625 —
Dollaro canadese	616,15	615,10	616,50	617,15	615,50	616,15	616,80	617,15	616,15	615,50
Franco svizzero	145,45	145,15	145,20	145,195	145,20	145,47	145,19	145,195	145,45	145,20
Corona danese	83,44	83,30	83,32	83,345	83,10	83,44	83,34	83,345	83,44	83,30
Corona norvegese	87,58	87,45	87,50	87,485	87,40	87,60	87,49	87,485	87,58	87,20
Corona svedese	120,06	119,87	119,85	119,925	119,80	120,10	119,89	119,925	120,06	119,95
Fiorino olandese	173,90	173,70	173,66	173,69	173,50	173,91	173,65	173,69	173,90	173,70
Franco belga	12,60	12,59	12,5925	12,592	12,58	12,60	12,5925	12,592	12,60	12,68
Franco francese	113,31	113,14	113,15	113,155	113 —	113,20	113,145	113,155	113,31	113,15
Lira sterlina	1492,50	1491 —	1491 —	1491,30	1490,25	1492,50	1491,45	1491,30	1492,50	1491 —
Marco germanico	172,35	172,08	172,05	172,14	172,10	172,35	172,095	172,14	172,35	172,20
Scellino austriaco	24,24	24,20	24,21	24,218	24,20	24,24	24,215	24,218	24,24	24,20
Escudo portoghese	21,86	21,82	21,85	21,84	21,90	21,85	21,83	21,84	21,86	21,85
Peseta spagnola	8,99	8,97	8,98	8,985	8,90	8,99	8,9875	8,985	8,99	8,96

Media dei titoli del 16 settembre 1970

Titolo	
Rendita 5 % 1935	95 —
Redimibile 3,50 % 1934	99,175
» 3,50 % (Ricostruzione)	77,85
» 5 % (Ricostruzione)	84,25
» 5 % (Riforma fondiaria)	84,375
» 5 % (Città di Trieste)	84,45
» 5 % (Beni esteri)	81,75
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	79,125
» 5,50 % » » 1968-83	82,025
» 5,50 % » » 1969-84	88,25
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	96,65
» » » 5,50 % 1976	99,20
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,325
» » » 5,50 % 1977	99,675
» » » 5,50 % 1978	99,375
» » » 5,50 % 1979	99,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1971)	98,825
» 5 % (» 1° aprile 1973)	93,65
» 5 % (» 1° aprile 1974)	91,325
» 5 % (» 1° aprile 1975)	89,775
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	89,725
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	89,80
» 5 % (» 1° aprile 1978)	88,75
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	96,10

Il contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 settembre 1970

Valuta	
Dollaro USA	624,825
Dollaro canadese	616,975
Franco svizzero	145,192
Corona danese	83,342
Corona norvegese	87,487
Corona svedese	119,907
Fiorino olandese	173,67
Franco belga	12,592
Franco francese	113,15
Lira sterlina	1491,375
Marco germanico	172,117
Scellino austriaco	24,216
Escudo portoghese	21,835
Peseta spagnola	8,986

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rinuncia all'allestimento della « I Mostra-mercato della barca d'occasione » di Genova

L'Ente autonomo fiera internazionale di Genova, con nota del 16 luglio 1970, ha reso noto che la « I Mostra-mercato della barca d'occasione », già programmata in Genova con carattere nazionale per il periodo 26 settembre-4 ottobre 1970, non avrà più luogo.

(8854)

Spostamento del periodo di svolgimento della « IV Mostra-concorso internazionale della ceramica - premio Deruta », in Deruta.

La camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia, con nota del 15 luglio 1970, n. 18323, ha comunicato che i promotori della « IV Mostra-concorso internazionale della ceramica - premio Deruta » organizzeranno la predetta manifestazione dal 19 settembre all'11 ottobre 1970 anzichè dal 28 giugno al 2 agosto 1970, come precedentemente programmato.

(8855)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1970, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1970, registro n. 14, foglio n. 392, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 6 luglio 1967 dal sig. Cociani Mario avverso un non precisato provvedimento con il quale è stata respinta l'istanza del ricorrente diretta ad ottenere la liquidazione delle competenze arretrate, relative al servizio prestato alle dipendenze del disciolto Corpo di polizia civile della Venezia Giulia.

(8770)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di lingua e letteratura francese presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Napoli, è vacante la cattedra di lingua e letteratura francese, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8851)

Vacanza della seconda cattedra di fisiologia generale presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Genova.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova, è vacante la seconda cattedra di fisiologia generale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8852)

Vacanza della cattedra di storia della musica (convenzionata) presso la facoltà di magistero dell'Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di magistero dell'Università di Bologna, è vacante la cattedra di storia della musica (convenzionata), alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8853)

Vacanza della cattedra di chimica organica presso la facoltà di farmacia dell'Università di Milano

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di farmacia della Università di Milano, è vacante la cattedra di chimica organica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8887)

Vacanza della cattedra di clinica oculistica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano, è vacante la cattedra di clinica oculistica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8888)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1970, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1970, registro n. 69, foglio n. 228, sono stati respinti i ricorsi straordinari prodotti dai professori Conzi Elisa ed altri; Daniele Saverio ed altri; Fassio Caterina nata Cornaglia ed altri; Quitadamo Giuseppe ed altri; Bosco Anna ed altri, avverso la negata retrodatazione della nomina in ruolo, ai sensi della legge 27 febbraio 1963, n. 226.

(8556)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 marzo 1970, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1970, registro n. 23 Finanze, foglio n. 377, il ricorso in via straordinaria proposto in data 23 aprile 1964 dal sig. Costamagna Alfre, procuratore delle tasse, avverso la mancata registrazione da parte della Corte dei conti del decreto ministeriale 25 luglio 1963, n. 4199, con il quale il Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari aveva attribuito, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, l'assegno personale non utile a pensione pari alla differenza fra lo stipendio percepito quale capitano di complemento richiamato e quello spettantegli nella nuova qualifica di vice procuratore delle tasse, è respinto.

(8638)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni — in unità di conto (u.c.) per quintale netto, salvo diversa indicazione (1 u.c. = lire italiane 625) — applicabili dal 28 dicembre 1968 al 31 dicembre 1968, a norma dei Regolamenti C.E.E. nn. 1098/68, 1389/68, 1928/68, 2071/68, 2110/68 e 2141/68 ai prodotti di cui all'art. 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) del Regolamento C.E.E. n. 804/68 (settore latte e prodotti lattiero-caseari), esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg (salvo diversa indicazione)
ex 04.01-A	Latte e crema di latte, escluso il siero di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati, aventi tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale al 2,6 % .	1,80
ex 04.01-A'	Latte e crema di latte, escluso il siero di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 2,6% e inferiore o uguale al 3%	
	per le esportazioni verso:	
	- la Spagna	2,84
	- l'Algeria	2,96
	- gli altri paesi terzi . .	2,80
ex 04.01-A	Latte e crema di latte, escluso il siero di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 3 % e inferiore o uguale al 6 %	
	per le esportazioni verso:	
	- i paesi della zona A (4)	2,00
	- gli altri paesi terzi	4,00
ex 04.01-B	Latte e crema di latte, escluso il siero di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 17 % e inferiore o uguale al 21 %	22,00
ex 04.01-B	Latte e crema di latte, escluso il siero di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 21 % e inferiore o uguale al 39 %	30,00
ex 04.01-B	Latte e crema di latte, escluso il siero di latte, freschi, non concentrati nè zuccherati, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 39 %	54,50
ex 04.02-A-II	Latte e crema di latte, in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale all'1,5 %	
	per le esportazioni verso:	
	- i paesi della zona B (4) (esclusa la Giamaica ed il Perù) e C (4)	23,00
	- la Giamaica, il Perù, il Giappone ed Israele	28,00
	- gli altri paesi terzi	20,00
ex 04.02-A-II	Latte e crema di latte, in polvere, denaturati (1), senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale all'1,5 %	11,75
ex 04.02-A-II	Latte e crema di latte, in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore all'1,5 % e inferiore o uguale all'11 %	
	per le esportazioni verso:	
	- i paesi della zona B, C (4) e il Giappone	23,00
	- gli altri paesi terzi	20,00
ex 04.02-A-II	Latte e crema di latte, in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore all'11 % e inferiore o uguale al 17 %	28,50
ex 04.02-A-II	Latte e crema di latte, in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 17 % e inferiore o uguale al 25 %	34,50
ex 04.02-A-II	Latte e crema di latte, in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 25 % e inferiore o uguale al 27 %	42,00
ex 04.02-A-II	Latte e crema di latte, in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 27 % e inferiore o uguale al 41 %	44,00
ex 04.02-A-II	Latte e crema di latte, in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 41 %	57,50
ex 04.02-A-III	Latte e crema di latte, diversi dal siero di latte, conservati, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 3 % e inferiore o uguale al 7 %	4,00
ex 04.02-A-III	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 7 % e inferiore o uguale all'8,9 %	11,00
ex 04.02-A-III	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore all'8,9 % e inferiore o uguale al 21 %	13,00

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg (salvo diversa indicazione)
ex 04.02-A-III-b)-1	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 21 % e inferiore o uguale al 39 %	30,00
ex 04.02-A-III-b)-1	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 39 % e inferiore o uguale al 45 %	54,50
ex 04.02-A-III-b)-2	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, senza aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 45 %	62,50
ex 04.02-B-I-b)	Latte e crema di latte, in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale all'1,5 %	0,2000 (2) per kg
ex 04.02-B-I-b)	Latte e crema di latte, in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore all'1,5 % e inferiore o uguale all'11 %	0,2000 (2) per kg
ex 04.02-B-I-b)	Latte e crema di latte, in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore all'11% e inferiore o uguale al 17%	0,2850 (2) per kg
ex 04.02-B-I-b)	Latte e crema di latte, in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 17% e inferiore o uguale al 25%	0,3450 (2) per kg
ex 04.02-B-I-b)	Latte e crema di latte, in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 25% e inferiore o uguale al 27%	0,4200 (2) per kg
ex 04.02-B-I-b)	Latte e crema di latte, in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 27% e inferiore o uguale al 41%	0,4400 (2) per kg
ex 04.02-B-I-b)	Latte e crema di latte, in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 41 %	0,5750 (2) per kg
ex 04.02-B-II	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse inferiore o uguale al 6,9% ed aventi tenore, in peso, di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore al 15%	4,25 (3)
ex 04.02-B-II	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 6,9% e inferiore o uguale al 9,5% ed aventi tenore, in peso, di sostanza secca lattica non grassa uguale o superiore al 15%	11,00 (3)
ex 04.02-B-II-b)-1	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, con aggiunta di zuccheri, diversi da quelli in polvere detti « latte in blocchi », aventi tenore in peso di materie grasse superiore all'11 % ed aventi tenore in sostanza secca lattica superiore al 45 % in peso	0,2700 (2) per kg
ex 04.02-B-II-b)-1	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 9,5 % e inferiore o uguale al 21 % ed aventi tenore, in peso, di sostanza secca lattica non grassa inferiore al 15 %	0,1100 (2) per kg
ex 04.02-B-II-b)-1	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 21 % e inferiore o uguale al 39 %	0,3000 (2) per kg
ex 04.02-B-II-b)-1	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 39 % e inferiore o uguale al 45 %	0,5450 (2) per kg
04.02-B-II-b)-2	Latte e crema di latte, conservati o concentrati, diversi da quelli in polvere, con aggiunta di zuccheri, aventi tenore in peso di materie grasse superiore al 45 %	0,6250 (2) per kg
ex 04.03-A	Burro, avente tenore in peso di materie grasse uguale o superiore all'82 % per le esportazioni verso:	
	- il Regno Unito	106,50
	- i paesi della zona A (4)	130,00
	- il Cile	140,00
	- gli altri paesi terzi	133,00
	- le destinazioni di cui all'articolo 2 del regolamento n. 1041/67/CEE (5)	130,00
ex 04.03-B	Burro, avente tenore in peso di materie grasse superiore al 98 %	162,00
ex 04.03-B	Burro, avente tenore in peso di materie grasse superiore al 99,5 %	169,00
ex 04.04-A-II	Formaggi Emmental e Gruyère, diversi da quelli della sottovoce 04.04-A-I per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera, l'Austria ed il Liechtenstein	25,00
	- gli Stati Uniti d'America e la Spagna	38,00
	- gli altri paesi terzi	43,00

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Importo della restituzione u.c./100 kg (salvo diversa indicazione)
ex 04.04-C	Formaggi a pasta erborinata, escluso il Roquefort	30,00
ex 04.04-D	Formaggi fusi, aventi tenore di sostanza secca uguale o superiore al 33 % in peso	10,00
ex 04.04-D	Formaggi fusi, aventi tenore di sostanza secca uguale o superiore al 38 % in peso e aventi tenore di materie grasse in peso della sostanza secca uguale o superiore al 20 %	27,00
ex 04.04-D	Formaggi fusi, aventi tenore di sostanza secca uguale o superiore al 43 % in peso ed aventi tenore di materie grasse in peso della sostanza secca uguale o superiore al 40 %	43,00
ex 04.04-D	Formaggi fusi, aventi tenore di sostanza secca uguale o superiore al 46 % in peso e aventi tenore di materie grasse in peso della sostanza secca uguale o superiore al 55 %	54,00
ex 04.04-E-I	Formaggi Grana, Parmigiano Reggiano, Pecorino, Fiore sardo, in forme intere o in pezzi condizionati sotto vuoto e i formaggi diversi da quelli specificati nelle sottovoci da 04.04-A a 04.04-E aventi tenore di materie grasse uguale o superiore al 30 % in peso della sostanza secca e aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa inferiore o uguale al 50 %	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	40,00
	- gli altri paesi terzi	50,00
ex 04.04-E-I-b)-1	Formaggi Cheddar, Chester, in forme intere, di una maturazione di almeno 3 mesi, aventi tenore di materie grasse uguale o superiore al 50 % in peso della sostanza secca ed aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa superiore al 50 % e inferiore o uguale al 57 % . . .	76,00
ex 04.04-E-I-b)-1	Formaggi Cheddar, Chester, in forme intere, di una maturazione inferiore a 3 mesi, aventi tenore di materie grasse uguale o superiore al 50 % in peso della sostanza secca ed aventi tenore di acqua, in peso, della materia non grassa superiore al 50 % e inferiore o uguale al 57 % . .	68,00
ex 04.04-E-I-b)-2	Formaggio Tilsit, avente tenore di materie grasse superiore al 44 % in peso della sostanza secca	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera	16,67
	- gli altri paesi terzi	46,00
ex 04.04-E-I-b)-3	Formaggi Butterkäse, Edam, Fontal, Fontina, Friese nagel- en Kanterkaas, Galantine, Gouda, Italico, Leidse, Mimolette, Saint-Paulin e i formaggi diversi da quelli specificati nelle sottovoci da 04.04-A a 04.04-E aventi tenore di materie grasse uguale o superiore al 30 % in peso della sostanza secca ed aventi tenore di acqua, in peso, della sostanza non grassa superiore al 50 % e inferiore o uguale al 67 %	
	per le esportazioni verso:	
	- la Svizzera . . .	16,67
	- il Regno Unito . .	44,36
	- la Spagna	35,22
	- gli Stati Uniti d'America . . .	33,56
	- l'Australia	43,00
	- il Giappone . .	61,00
	- Portorico	46,00
	- gli altri paesi terzi . . .	49,00

(1) Ai sensi di questa sottovoce, è considerato latte in polvere denaturato il prodotto che è stato denaturato conformemente alle disposizioni del Regolamento C.E.E. n. 1106/68.

(2) Per il calcolo del tenore in materie grasse, il peso delle sostanze non lattiche e del lattosio aggiunti non deve essere preso in considerazione.

L'importo della restituzione per 100 kg di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:

a) l'importo espresso per chilogrammo moltiplicato per il peso del latte o della crema di latte contenuto in 100 kg di prodotto;

b) un elemento calcolato, moltiplicando il tenore di saccarosio contenuto nel prodotto intero per L. 99,75.

(3) L'importo della restituzione per 100 kg di prodotto di questa sottovoce è uguale alla somma degli elementi seguenti:

a) l'importo espresso per 100 kg;

b) un elemento calcolato, moltiplicando il tenore di saccarosio contenuto nel prodotto intero per L. 99,75.

(4) Il raggruppamento dei Paesi terzi di destinazione in ciascuna delle Zone per le quali è fissata la restituzione differenziata, stabilito in sede C.E.E., è il seguente:

ZONA A: Burundi, Cameroun, Congo (Brazzaville), Congo (Kinshasa), Costa d'Avorio, Dahomey, Gabon, Guinea, Alto Volta, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica centrafricana, Ruanda, Senegal, Territorio degli Afars e degli Issas, Ciad, Togo.

ZONA B: Messico, Paesi dell'America centrale, Paesi dell'America del sud, Grandi e Piccole Antille.

ZONA C: Paesi asiatici all'est dell'Iran, ivi compresa l'URSS asiatica e le isole degli oceani Indiano e Pacifico, situati tra il 60° e il 180° meridiano, all'esclusione dell'Australia, della Nuova Zelanda e del Giappone.

ZONA D: URSS e altri paesi europei o territori europei che applicano un regime di commercio di Stato.

(5) Le destinazioni, di cui all'articolo 2 del Regolamento C.E.E. n. 1041/67, sono le seguenti:

a) approvvigionamento delle navi destinate alla navigazione marittima e degli aeromobili che servono le linee internazionali, comprese quelle intracomunitarie;

b) Organizzazioni Internazionali stabilite nella Comunità (subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle Finanze);

c) Forze armate di stanza nel territorio di uno Stato membro della C.E.E. e non appartenenti allo Stato membro medesimo (subordinatamente alle condizioni da stabilirsi dal Ministero delle Finanze).

(7419)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso nazionale per la ideazione e la realizzazione di opere d'arte per il nuovo edificio sede degli istituti della facoltà di scienze dell'Università di Genova.

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Viste le leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 237;
Visto lo schema di bando di concorso nazionale per l'ideazione ed esecuzione di opere d'arte destinate all'abbellimento dell'abbellimento dell'edificio sede degli istituti della facoltà di scienze, bando approvato dal consiglio di amministrazione della Università degli studi di Genova nell'adunanza del 31 ottobre 1969;

Decreta:

Art. 1.

L'Università degli studi di Genova bandisce un concorso fra gli artisti italiani per l'ideazione ed esecuzione delle opere d'arte appresso indicate, destinate all'abbellimento del nuovo edificio sede degli istituti della facoltà di scienze, in Genova, viale Benedetto XV.

Descrizione delle opere

Le opere d'arte di cui al presente bando sono le seguenti:

A) opere in metallo da collocarsi in un vano a parete delle dimensioni di circa m. 5,00 di lunghezza per 1,40 di altezza, posto nella galleria degli ingressi dell'edificio. Tale opera, a tema libero, valendosi di una profondità massima (spessore) di cm. 20, dovrà perseguire un'armonica continuità con le forme e le strutture architettoniche superando il significato di mera decorazione.

B) opera in metallo da collocarsi in aderenza ad una parete per una superficie di circa m. 11,00 di lunghezza × metri 1,40 di altezza, posta nella galleria degli ingressi dell'edificio. Tale opera, a tema libero, dovrà perseguire, valendosi di una profondità massima (spessore) di cm. 20, un'armonica continuità con le forme e le strutture architettoniche superando il significato di mera decorazione.

C) opera in metallo da collocarsi in aderenza alle superfici di un pilastro rettangolare delle dimensioni di m. 0,60 × 0,90 × un'altezza di m. 3,00, posto spazialmente nella galleria degli ingressi dell'edificio. Tale opera, a tema libero, dovrà realizzare una forma-scultura, dinamica e tensionale, col suddetto elemento portante in cemento armato. Lo spessore dell'opera, rispetto alla superficie del pilastro, non dovrà comunque superare, fino alla altezza di m. 2,00, i cm. 15.

D) opere pittoriche, realizzate con qualsiasi tecnica, a tema libero, da acquistarsi dall'amministrazione dello Stato e da destinarsi a locali collettivi all'interno dei singoli istituti (biblioteche, aule, sale comuni, etc.). Tali opere, montate su telai rigidi, senza cornice, non potranno superare le dimensioni di m. 0,50 × m. 1,20.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare tutti gli artisti senza altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.

Art. 3.

Gli elaborati relativi alle opere di cui ai punti *A*) e *B*) saranno costituiti, per ciascuna opera, da un disegno generale nel rapporto di 1 : 5 e da un disegno particolare nel rapporto 1 : 1 della grandezza di m. 0,70 di lunghezza × m. 1,40 di altezza; e da un particolare al vero delle dimensioni di m. 0,35 × m. 0,70 realizzato in materiale adatto a rappresentare, il più possibile fedelmente, consistenza, spessori, trattamento e rilievo dell'opera finita; è ammessa la presentazione di tale particolare realizzato nel metallo scelto dall'artista per l'esecuzione finale dell'opera; da una realizzazione illustrativa dei concetti informatori della opera e dei materiali impiegati. Gli elaborati relativi all'opera di cui al punto *C*) saranno costituiti da un disegno nel rapporto di 1 : 5 esteso a tutto lo sviluppo delle quattro superfici del pilastro in aderenza al quale è prevista l'opera stessa; da un disegno particolare nel rapporto di 1 : 1 delle dimensioni di metri 0,60 × m. 1,00 o di m. 0,90 × m. 1,00; da un disegno prospettivo dell'intero elemento contenuto in un formato non inferiore a m. 0,50 × m. 0,70; da un particolare al vero di una soluzione d'angolo con uno sviluppo complessivo delle dimensioni di metri 0,60 × m. 1,00, realizzato in materiale adatto a rappresentare, il più fedelmente possibile, consistenza, spessori, trattamento e rilievo dell'opera finita: è ammessa la presentazione di tale particolare realizzato nel metallo scelto dall'artista per l'esecuzione finale dell'opera; da una relazione illustrativa dei concetti informatori dell'opera e dei materiali impiegati.

Per le opere pittoriche di cui al punto *D*), il cui acquisto è stato previsto anche per assicurare una vasta presenza degli artisti contemporanei, ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di tre originali.

Ogni artista potrà concorrere per una o più delle opere citate inviando gli elaborati relativi a ciascuna di esse, separatamente, in plico chiuso recante la dicitura: « Concorso per l'opera d'arte (*A*, o *B*, *C*, o *D*) destinata al palazzo delle scienze dell'Università di Genova ».

Ogni elaborato dovrà essere firmato e dovrà essere accompagnato da una dichiarazione pure firmata redatta in carta da bollo da L. 400 la quale dovrà contenere la esplicita affermazione che è stata presa esatta cognizione, accettandole pienamente, di tutte le condizioni, contenute nello schema di lettera d'impegno che potrà essere richiesta secondo le indicazioni di cui al successivo art. 8.

In detta dichiarazione si dovrà altresì affermare di avere preso cognizione in loco dell'ambiente in cui dovrà essere eseguita l'opera e che il compenso per l'esecuzione delle opere stesse indicate all'art. 6 viene considerato a tutti gli effetti pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificati nella citata lettera d'impegno.

Se più concorrenti dovranno firmare un disegno o un particolare dell'opera artistica, essi dovranno nominare l'artista rappresentante del gruppo ed autorizzarlo con apposita dichiarazione a rappresentarli ad ogni effetto presso questa amministrazione.

Art. 4.

Gli elaborati dovranno pervenire a cura e spese e rischio dei concorrenti, all'Università degli studi di Genova, via Balbi n 5, Genova, entro e non oltre le ore dodici del novantesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il termine non sarà prorogabile.

Gli elaborati che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo trascorso il termine sopraindicato non saranno presi in esame, ma trattenuti a disposizione degli autori fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso.

Decorsa detta scadenza l'università non risponderà degli elaborati non ritirati.

Art. 5.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una commissione che sarà formata secondo le vigenti disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificate dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 6.

La commissione giudicatrice formerà la graduatoria degli elaborati per ogni tipo di opera con esclusione di quelli ritenuti non idonei restando precisato che gli elaborati che risulteranno privi saranno dichiarati vincitori.

I criteri di giudizio saranno insindacabilmente fondati sull'esame comparativo degli elementi estetici artistici e tecnici risultanti dai disegni e dai particolari.

Gli artisti vincitori dovranno intendersi compensati con l'affidamento dell'esecuzione delle opere artistiche che dovranno essere eseguite per i prezzi a corpo sottoindicati nello schema di lettera d'impegno di cui al successivo art. 8.

Detti compensi a corpo sono comprensivi di tutti gli oneri specificati nella citata lettera d'impegno.

Gli artisti non vincitori ma giudicati meritevoli saranno compensati nella misura stabilita dalla commissione, con le somme sottoindicate.

Nessun compenso sarà corrisposto, e per nessun motivo agli artisti presentatori di opere non classificate.

Qualora ad insindacabile giudizio della commissione nessuno degli elaborati presentati sia ritenuto meritevole di realizzazione, l'amministrazione si riserva la facoltà di provvedere ad indire un ulteriore concorso.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I prezzi per le singole opere da realizzare sono stati stabiliti nel modo seguente:

« Opera *A* »:

Al vincitore sarà affidata la realizzazione dell'opera per il prezzo a corpo di L. 3.500.000.

La somma di L. 750.000 è a disposizione per il conferimento di due o più premi da stabilirsi a giudizio della commissione.

« Opera *B* »:

Al vincitore sarà affidata la realizzazione dell'opera per il prezzo a corpo di L. 7.000.000.

La somma di L. 1.500.000 è a disposizione per il conferimento di due o più premi da stabilirsi a giudizio della commissione.

« Opera *C* »:

Al vincitore sarà affidata la realizzazione dell'opera per il prezzo a corpo di L. 5.000.000.

La somma di L. 1.000.000 è a disposizione per il conferimento di due o più premi da stabilirsi a giudizio della commissione.

« Opera *D* »:

La somma complessiva prevista per l'acquisto di opere pittoriche. inviate dai singoli artisti è di L. 8.000.000. Tale somma sarà suddivisa in « premi-acquisto » in numero ed entità stabiliti dalla commissione sulla base anche dei « prezzi-offerta » che ogni concorrente dovrà unire ad ogni originale inviato.

Art. 7.

Le opere non premiate rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati a cura e spese degli interessati entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso e trascorso tale termine l'amministrazione declina ogni responsabilità per la conservazione degli elaborati stessi.

Le opere vincenti rimarranno invece di proprietà dell'amministrazione dell'Università di Genova.

Art. 8.

Il vincitore dovrà presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, il certificato di cittadinanza italiana.

Agli artisti vincitori sarà affidato l'incarico dell'esecuzione delle opere artistiche sulla base delle condizioni indicate nello schema di lettera di impegno che dovrà essere richiesta all'Ufficio patrimonio dell'Università di Genova, via Balbi, 5, direttamente o a mezzo di incaricato.

A richiesta, detto ufficio invierà a mezzo raccomandata lo schema di cui sopra, ma non risponderà di eventuali ritardi o disguidi.

Presso lo stesso ufficio potranno essere assunte tutte le informazioni e precisazioni ritenute utili.

Art. 9.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, addì 28 luglio 1970

Il rettore: ROMANZI

(8625)

Diario delle prove scritte del concorso ad un posto di vice conservatore in prova presso il museo di zoologia della Università di Milano.

Le prove scritte del concorso ad un posto di vice conservatore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva dei conservatori dei musei delle scienze e dei curatori degli orti botanici presso il museo di zoologia dell'Università di Milano si svolgeranno presso l'istituto di zoologia dell'Università di Milano, con inizio il giorno 5 ottobre p. v. alle ore 9.

(8766)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Commissione esaminatrice del concorso regionale pubblico per titoli ed esami a cinque posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del genio civile per gli uffici aventi sede nella Basilicata.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale n. 18357 del 28 aprile 1970, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1970, registro n. 10, foglio n. 140, con il quale è stato indetto un concorso regionale pubblico per titoli ed esami a cinque posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del genio civile per gli uffici di questa amministrazione aventi sede nella Basilicata;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della commissione esaminatrice del concorso di cui sopra:

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso regionale pubblico per titoli ed esami a cinque posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del genio civile per gli uffici aventi sede nella Basilicata, indetto con decreto ministeriale n. 18357 del 28 aprile 1970, citato nelle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:

Amato dott. Rocco, consigliere della Corte dei conti.

Membri:

Di Trapani dott. ing. Amedeo, ispettore generale del genio civile;

Brancaccio dott. ing. Alfonso, ingegnere capo del genio civile;

Benini prof. Antonio, incaricato di costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti nell'Università di Roma;

Sollazzo prof. Alfredo, straordinario di scienze delle costruzioni nell'Università di Bari.

Membro aggiunto per le prove facoltative di lingua inglese e tedesca:

Garofalo prof.ssa Maria, insegnante presso il liceo « Orazio Flacco » di Potenza.

Segretario:

Integlia dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe dell'A.C.

Alla presunta spesa di L. 300.000, occorrenti per il funzionamento della commissione predetta, si farà fronte con impegno sul capitolo 1202/2 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio in corso limitatamente a L. 10.000 e per il restante importo di L. 290.000 con impegno sul corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario 1971.

Roma, addì 22 luglio 1970

p. *Il Ministro*: CAMANNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1970
Registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 304

(8581)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Proroga del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame teorico-pratico ad undici posti di sostituto avvocato dello Stato.

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, con le successive modificazioni;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la legge 20 giugno 1955, n. 519;
Vista la legge 23 novembre 1966, n. 1035;
Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, ed il regolamento 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;
Visto il proprio decreto 12 giugno 1970, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1970, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 183, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 6 agosto 1970, con il quale è stato indetto un concorso per esami teorico-pratico ad undici posti di sostituto avvocato dello Stato;
Ritenuta l'opportunità, nell'interesse dell'amministrazione, di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto concorso, al fine di consentire una più larga partecipazione;

Decreta:

Il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame teorico-pratico ad undici posti di sostituto avvocato dello Stato, indetto con il decreto citato nelle premesse, è prorogato fino al 30 novembre 1970.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonchè dei Bollettini ufficiali del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 18 agosto 1970

L'avvocato generale: ZAPPALÀ

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1970
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 368

(8661)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VENEZIA

Commissione giudicatrice del concorso pubblico a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2481 del 19 giugno 1968, con il quale venne indetto il pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto e di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1967;
Considerata la necessità di procedere alla nomina della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nel comune di Venezia, condotta Murano 1ª;
Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dagli articoli 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220, sulla composizione delle commissioni giudicatrici del concorso a posti di ufficiali sanitari e sanitari condotti;
Visto l'art. 9 del suddetto regio decreto 11 marzo 1935 modificato dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, sulla sede e la data delle prove di esame;
Viste le designazioni del Ministero della sanità e della prefettura di Venezia nonchè la terna proposta dall'ordine dei medici chirurghi della provincia di Venezia;
Vista la comunicazione del sindaco del comune, ove è vacante il posto di medico condotto, in cui è riferito sulla deliberazione della giunta comunale a norma della legge 8 marzo 1968, n. 220, circa la segnalazione del medico condotto componente di cui alla lettera *d*) dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso pubblico di cui alle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Carotenuto dott. Guido, vice prefetto in servizio presso il Ministero della sanità.

Componenti:

Gaviano dott. Luigi, medico provinciale capo di Padova;

Servello prof. Manfredi, primario chirurgo presso l'ospedale civile « Umberto I » di Mestre-Venezia;

Fiaschi prof. Enrico, ordinario di patologia speciale medica presso l'Università di Padova;

De Gregorio dott. Bruno, direttore di sezione in servizio presso la prefettura di Venezia;

Alba dott. Gaetano, medico condotto presso il comune di Mira (Venezia).

Segretario:

Campolieti rag. Giuseppe, consigliere di 1ª classe in servizio presso l'ufficio del medico provinciale di Venezia.

Le prove di esame avranno luogo in Venezia non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà inoltre pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio nonchè all'albo pretorio della prefettura e del comune di Venezia.

Venezia, addì 27 agosto 1970

Il medico provinciale: SIGGIA

(8602)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CASERTA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Caserta

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5347/1.20, del 20 aprile 1970, concernente la dichiarazione delle vincitrici del concorso a ventidue posti di ostetrica condotta, indetto con decreto del medico provinciale n. 10193 del 3 luglio 1968;

Atteso che le ostetriche Gilda Santagata, Maria Guadagno, Rosalina Santacroce, Carmela Russo e Iolanda Cascone, dichiarate vincitrici delle condotte, rispettivamente di Succivo, Galluccio, Letino, Carinole e S. Maria la Fossa sono da ritenersi rinunciatarie alla nomina delle condotte medesime;

Vista la graduatoria delle idonee al concorso in parola, approvata con proprio decreto n. 5346/1.20, del 20 aprile 1970, nonchè l'ordine di preferenza delle sedi indicate, nelle domande di ammissione, dalle candidate che seguono nella graduatoria stessa;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Al proprio decreto n. 5347/1.20, citato in premessa, sono apportate le ulteriori seguenti modifiche:

L'ostetrica Giuseppina Cinquegrana viene dichiarata vincitrice della condotta di Succivo, in luogo dell'ostetrica Gilda Santagata, rinunciataria;

L'ostetrica Maria Guadagno, viene dichiarata vincitrice della condotta di Carinola, in luogo dell'ostetrica Carmela Russo, rinunciataria;

L'ostetrica Rosalina Santacroce viene dichiarata vincitrice della condotta di S. Maria la Fossa, in luogo dell'ostetrica Iolanda Cascone, rinunciataria;

L'ostetrica Laura Buononato viene dichiarata vincitrice della condotta di Galluccio, in luogo dell'ostetrica Maria Guadagno, rinunciataria;

L'ostetrica Giuseppina Mastroianni viene dichiarata vincitrice della condotta di Letino, in luogo dell'ostetrica Rosalina Santacroce, vincitrice di altra condotta.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Caserta, addì 2 settembre 1970

Il medico provinciale: CAIOLA

(8642)

REGIONI

REGIONE SARDA

LEGGE REGIONALE 11 giugno 1970, n. 4.

Posizione e trattamento dei dipendenti della Regione sarda, eletti a cariche presso enti autonomi territoriali.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 17 *del* 17 *giugno* 1970)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I dipendenti della Regione autonoma della Sardegna, eletti alle cariche di presidenti e assessori di giunta provinciale, di sindaci, di assessori di comuni con popolazione oltre i quindicimila abitanti, di presidenti di enti e di aziende comunali, provinciali o consorziali con amministrazione autonoma, sono collocati d'ufficio in aspettativa per tutta la durata del loro mandato.

Si applicano ad essi le disposizioni e il trattamento economico previsti dall'art. 3, primo comma n. 1 e n. 3 dagli articoli 4 e 5 della legge 12 dicembre 1966, n. 1078.

I dipendenti che, all'entrata in vigore della presente legge, si trovino nelle condizioni di cui al primo comma, possono dimettersi dalle cariche ricoperte entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 11 giugno 1970

ABIS

(8762)

LEGGE REGIONALE 24 luglio 1970, n. 5.

Delega agli enti comunali di assistenza delle funzioni amministrative contenute nella legge regionale 31 marzo 1965, n. 5, e successive modificazioni.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 20 *del* 28 *luglio* 1970)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In attuazione dell'articolo 44 dello statuto speciale per la Sardegna, agli enti comunali di assistenza è delegato l'esercizio delle funzioni amministrative previste dalla legge regionale 31 marzo 1965, n. 5, e successive modificazioni, relative all'istruttoria delle domande di assegno mensile, alla concessione o al diniego, alla revoca nonchè al pagamento dell'assegno stesso.

La delega è estesa alle domande in corso di istruttoria alla data di entrata in vigore della presente legge nonchè ai pagamenti delle rate maturate e non riscosse dai titolari dell'assegno mensile che saranno disposti a favore degli eredi che ne facciano richiesta nelle forme di legge.

La concessione, il diniego e la revoca dell'assegno mensile sono deliberati dal Comitato di amministrazione dell'ente comunale di assistenza e disposti dal suo presidente.

Art. 2.

Contro il provvedimento motivato di diniego o di revoca, che deve essere notificato agli interessati, è ammesso ricorso al Presidente della Giunta regionale nel termine di trenta giorni dalla data di notifica.

Il ricorso deve essere notificato, a cura del ricorrente, al consiglio di amministrazione dell'ente comunale di assistenza.

Il Presidente della Giunta regionale deve decidere sul ricorso, con provvedimento motivato, entro sessanta giorni.

In caso di mancata pronunzia nel termine suindicato il ricorso si intende accolto.

Le decisioni del Presidente della Giunta regionale in ordine ai ricorsi di cui al presente articolo debbono essere notificati al ricorrente ed al consiglio di amministrazione dell'ente comunale di assistenza, entro quindici giorni dalla decisione.

Art. 3.

Gli enti comunali di assistenza trasmettono all'Assessorato competente, entro il giorno 5 del mese di gennaio di ogni anno, l'elenco degli aventi diritto al pagamento dell'assegno.

Per ciascun beneficiario compreso nell'elenco di cui al comma precedente devono essere indicati gli estremi del provvedimento di concessione.

Avverso l'elenco di cui ai commi precedenti, pubblicato a cura dell'ente comunale di assistenza mediante affissione allo albo pretorio del comune per la durata di quindici giorni consecutivi, è ammesso ricorso, da parte di chi ne ha interesse o motivo, al Presidente della Giunta regionale nel termine di trenta giorni a decorrere dall'ultimo giorno dell'affissione.

Art. 4.

L'Assessore regionale competente impartisce istruzioni generali per la pratica attuazione della legge regionale 31 marzo 1965, n. 5, e successive modificazioni, e della presente legge.

L'Assessore dispone, altresì, limitatamente alla materia delegata, periodiche ispezioni agli enti comunali di assistenza per accertare la conformità alla legge ed alle istruzioni impartite dei provvedimenti deliberati e dei pagamenti effettuati ai beneficiari.

L'Assessore può, previa deliberazione della Giunta regionale, sostituirsi, nel compimento di tutti gli atti relativi alla istruttoria e all'erogazione, agli enti comunali di assistenza che non diano sufficienti garanzie di idoneità ad assolvere il servizio che abbiano agito in violazione della legge o delle istruzioni impartite.

Art. 5.

Gli enti comunali di assistenza accerteranno l'iscrizione dei beneficiari dell'assegno mensile regionale alla anagrafe dei pensionati dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale di cui all'articolo 34 della legge 21 luglio 1965, n. 903, o la concessione di altra pensione o di assegni di quiescenza per invalidità o vecchiaia o di vitalizi e adotteranno il provvedimento di revoca di cui al precedente articolo 1.

Art. 6.

I comitati amministrativi degli enti comunali di assistenza di cui alla legge 3 giugno 1937, n. 847, sono integrati, limitatamente all'applicazione della presente legge, da un rappresentante locale di ogni patronato di lavoratori, legalmente riconosciuto, designato dai rispettivi organismi provinciali che ne abbiano fatto richiesta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge.

I rappresentanti di cui al precedente comma saranno riconfermati o sostituiti dai rispettivi organismi provinciali, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Gli organismi di patronato di cui ai commi precedenti dovranno designare, con le stesse modalità e negli stessi termini previsti dal primo comma del presente articolo i propri rappresentanti supplenti.

Art. 7.

Gli enti comunali di assistenza sono tenuti a presentare entro il 31 gennaio di ogni anno il rendiconto degli assegni erogati nell'anno precedente per conto dell'Amministrazione regionale.

Per gli assegni di cui sia risultato impossibile il pagamento o che per qualsiasi causa non siano dovuti, gli enti comunali di assistenza devono, non appena venuti a conoscenza dei motivi che impediscono il pagamento e adottati, se del caso, i competenti provvedimenti di revoca, disporre il versamento dei rela-

tivi importi nella Tesoreria regionale, con imputazione allo apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione.

Art. 8.

Il rendiconto delle somme somministrate dall'Amministrazione regionale agli enti comunali di assistenza e di quelle dagli stessi pagate ai titolari dell'assegno mensile o riversate nella tesoreria regionale, costituisce parte integrante del conto consuntivo degli stessi enti comunali di assistenza.

Art. 9.

La misura del rimborso delle spese che sarà riconosciuto agli enti comunali di assistenza per l'esercizio delle funzioni loro delegate, con la presente legge, è di lire 2.000, pro capite, all'anno.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 10.

La misura dell'assegno mensile, non reversibile, di cui allo articolo 1 della legge regionale 7 giugno 1967, n. 4, è fissato in lire 12.000.

Art. 11.

Le spese per la gestione del servizio di corresponsione degli assegni mensili ai vecchi lavoratori senza pensione e i rimborsi agli enti comunali di assistenza per la gestione del servizio medesimo, faranno carico al capitolo 15401 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

Cap. 17904 L. 40.000.000

In aumento:

Cap. 15401 L. 40.000.000

Art. 12.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel «Bollettino Ufficiale» della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, lì 24 luglio 1970

ABIS

(7933)

LEGGE REGIONALE 30 luglio 1970, n. 6.

Trattamento economico del personale dipendente dalla amministrazione regionale e norme modificative ed integrative dello stato giuridico del personale stesso.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 21 *del* 31 *luglio* 1970)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

In attesa delle nuove norme sul riordinamento delle carriere del personale regionale — nel quadro della riforma della burocrazia regionale e della ristrutturazione dell'amministrazione, che dovranno essere formulate nelle linee fondamentali con disegno di legge da presentarsi dalla Giunta regionale entro il 31 marzo 1971 — lo stato giudirico e l'ordinamento delle carriere sono regolati dalle norme concernenti gli impiegati civili dello Stato in vigore al 31 maggio 1970, in quanto compatibili e salvo quanto stabilito dalle leggi regionali.

Gli effetti giuridici e gli eventuali effetti economici delle norme sul riordinamento delle carriere di cui al precedente comma decorrono dal 1° luglio 1970.

Art. 2.

Le modifiche allo stato giuridico e al trattamento economico del personale dell'amministrazione regionale vengono stabilite con legge regionale.

Art. 3.

Il trattamento economico iniziale mensile lordo spettante agli impiegati e salariati di ruolo dell'Amministrazione regionale resta determinato per ciascuna qualifica nella misura risultante dal conglobamento dello stipendio in godimento alla data del 31 maggio 1970 con le indennità previste rispettivamente dallo articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 1949, n. 6, dalla legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, nonchè dalla legge 18 marzo 1968, n. 249.

Le retribuzioni di cui al precedente comma sono maggiorate di lire 15.000 mensili lorde.

Art. 4.

L'indennità istituita con l'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 1949, n. 6, è soppressa, nei confronti del personale regionale, dalla data di entrata in vigore del trattamento economico previsto dalla presente legge.

Art. 5.

Gli stipendi degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione regionale sono suscettibili di aumenti periodici costanti in ragione del 2,50 per cento della misura iniziale per ogni biennio di permanenza, senza demerito, del personale interessato nella stessa qualifica.

Le paghe dei salariati permanenti dell'Amministrazione regionale sono suscettibili di aumenti periodici costanti in ragione del 3,50 per cento della misura iniziale per ogni biennio di permanenza, senza demerito, del personale interessato nella stessa categoria.

Gli stipendi e le paghe vengono adeguati di anno in anno, al costo della vita, applicando all'ammontare degli stessi fino al limite di lire 250.000 mensili le variazioni percentuali dello indice nazionale del costo anzidetto, accertato dall'Istituto centrale di statistica.

La percentuale di variazione applicabile si determina in base alla differenza tra gli indici del costo della vita nel mese di dicembre di ciascun anno e quelli del mese di dicembre dell'anno precedente. Le frazioni di unità fino a 50 centesimi e quelle superiori si arrotondano, rispettivamente, per difetto e per eccesso.

Le variazioni percentuali accertate alla fine di ogni anno troveranno applicazione con decorrenza dall'inizio dell'anno successivo a quello cui le variazioni stesse si riferiscono.

Art. 6.

A partire dall'anno 1970, al personale dipendente dall'Amministrazione regionale competono una tredicesima mensilità ed una quattordicesima, da erogarsi, rispettivamente, alle date del 16 dicembre e del 16 giugno di ogni anno.

Art. 7.

L'importo delle quote di aggiunta di famiglia spettanti al personale dipendente dell'Amministrazione regionale è stabilito nella misura netta mensile di lire 10.000 per ciascuna persona di famiglia acquisita e per ciascun genitore.

Sulla misura delle quote di aggiunta di famiglia non incidono il compimento o meno del quattordicesimo anno di età dei figli minori a carico e gli eventuali redditi dei parenti ed affini di primo grado appartenenti al nucleo familiare.

Restano ferme le altre disposizioni che regolano l'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia al personale statale.

Art. 8.

Gli impiegati ed i salariati dell'Amministrazione regionale hanno diritto al compenso per lavoro straordinario per le ore effettivamente prestate oltre il normale orario di servizio quando siano espressamente autorizzate o prescritte, nel limite delle inderogabili esigenze di funzionalità dei servizi essenziali della amministrazione.

L'espletamento di lavoro straordinario retribuito è autorizzato, in relazione alle esigenze di servizio e nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, dal segretario generale e dai direttori dei servizi, i quali sono responsabili delle somme conseguentemente erogate.

Il lavoro straordinario, da effettuarsi e da retribuire, non può superare, in ogni caso, le 40 ore mensili per ciascun impiegato delle carriere direttive, di concetto ed esecutive e per ciascun salariato e le 55 ore mensili per il personale delle carriere ausiliarie.

Al segretario generale, ai direttori dei servizi degli Assessorati, al capo ufficio del personale, al direttore della ragioneria, al direttore del centro regionale antimalarico e antinsetti, ai Presidenti delle sezioni del comitato di controllo sugli atti degli enti locali ed al capo dell'ufficio della Regione sarda in Roma il compenso per il lavoro straordinario è attribuito in misura forfettaria nel limite massimo consentito.

La spesa massima mensile per la erogazione dei compensi per lavoro straordinario al personale non potrà eccedere la somma corrispondente al corrispettivo di 25 ore mensili per ciascuno dei rimanenti impiegati e dei salariati.

Restano ferme le disposizioni statali per la determinazione della misura del compenso per lavoro straordinario.

Art. 9.

L'eventuale assegno personale non pensionabile e non suscettibile di variazioni, attribuito ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 30 novembre 1961, n. 16, al personale comandato che ha optato in favore dell'Amministrazione regionale, è soppresso dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 10.

L'indennità di trasferta spettante al personale dell'Amministrazione regionale — comandato in missione fuori dell'ordinaria sede di servizio, in località distanti almeno 15 chilometri — per ogni 24 ore di assenza dalla sede, nonchè per l'eccedente periodo non inferiore ad 8 ore, è stabilita come appresso, qualunque sia la popolazione dei comuni in cui si compie la missione:

Carriere direttive:

1. Segretario Generale e Ispettore generale capo L. 14.000
2. Ispettore generale e qualifiche corrispondenti e inferiori » 10.000

Carriere di concetto:

1. Segretario capo e qualifiche corrispondenti e superiori » 10.000
2. Segretario principale e qualifiche corrispondeti e inferiori » 8.000

Carriere esecutive:

Archivista superiore e qualifiche corrispondenti e inferiori » 8.000

Carriere del personale ausiliario:

Commesso superiore e qualifiche corrispondenti e inferiori » 7.000
Personale salariato » 7.000

La misura dell'indennità di trasferta è aumentata del 25 per cento quando la missione è compiuta in località fuori del territorio della Sardegna e del 50 per cento quando è compiuta all'estero.

L'indennità dovuta al personale comandato in missione per l'uso di un proprio mezzo di trasporto è stabilita in lire 40 a chilometro.

Restano ferme le altre disposizioni che regolano l'attribuzione dell'indennità di trasferta al personale statale.

Art. 11.

Il personale dipendente dall'Amministrazione regionale ha diritto, in ogni anno di servizio, ad un congedo ordinario retribuito di 30 giornate lavorative, di cui almeno 20 da usufruire continuativamente, a turno.

Le assenze dal servizio, non ricadenti nel congedo straordinario e nell'aspettativa, sono detratte dal congedo ordinario.

Art. 12.

Il secondo comma dell'articolo 2 della legge regionale 16 maggio 1968, n. 28, è sostituito dai seguenti:

« I concorrenti dichiarati idonei conseguiranno la nomina in ruolo. Essi occuperanno, secondo l'ordine di graduatoria, i posti liberi in organico.

Gli impiegati e i salariati di cui al primo comma, se in possesso del prescritto titolo di studio, potranno contemporaneamente partecipare, oltre che al concorso di idoneità corrispondente alla categoria di appartenenza come avventizio o salariato temporaneo, anche a quello relativo alla carriera corrispondente al titolo di studio posseduto. Analogamente, ai fini del conseguimento della idoneità all'inquadramento nella carriera corrispondente al titolo di studio posseduto, potranno partecipare ai predetti concorsi gli impiegati già in ruolo ed i salariati permanenti.

Nei confronti del personale passato in carriera superiore ai sensi del comma precedente il servizio regionale prestato è valutato secondo le disposizioni dei commi quarto, quinto e sesto dell'art. 11 della legge regionale 16 maggio 1968, n. 29, salve le ipotesi non previste dalle stesse disposizioni, nelle quali ipotesi il servizio precedentemente prestato non è valido ai fini della determinazione della qualifica di inquadramento e della progressione in carriera ».

Art. 13.

Il servizio regionale prestato anteriormente all'inquadramento in ruolo dal personale di cui alla legge regionale 16 maggio 1968, n. 28, è valutato, agli effetti della progressione in carriera, secondo il disposto dell'articolo 5, comma primo, della legge regionale 16 maggio 1968, n. 29. Il servizio stesso è utile per intero ai fini del trattamento di quiescenza.

L'Amministrazione regionale è tenuta a regolarizzare con le « Casse » amministrate dagli Istituti di prèvidenza, sin dall'inizio del rapporto di lavoro, la posizione assicurativa del predetto personale.

Art. 14.

Al personale già inquadrato nei ruoli alla data di entrata in vigore della presente legge ed a quello da inquadrare nei ruoli stessi ai sensi del primo comma dell'articolo 2 della legge regionale 16 maggio 1968, n. 28, per le promozioni a direttore di sezione, a primo segretario, a primo archivista ed a commesso, nonchè alle qualifiche corrispondenti ed inferiori, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 29 e 30 della legge regionale 3 luglio 1963, n. 10, sino all'emanazione delle nuove norme sul riordinamento delle carriere del personale regionale.

Ai fini dell'applicazione della norma del precedente comma e per il periodo di validità della norma medesima, sono ulteriormente prorogati i termini previsti dall'art. 8 comma primo, della legge regionale 16 maggio 1968, n. 29.

Art. 15.

Con effetto dal 1° gennaio 1970, le promozioni a Direttore di divisione, a segretario principale, ad archivista capo ed a commesso capo, nonchè alle qualifiche corrispondenti e superiori, sono conferibili agli impiegati in servizio di ruolo, qualunque sia l'anzianità complessiva di servizio posseduta, soltanto dopo effettivamente trascorsi, a far data dalla decorrenza della promozione alla qualifica inferiore, gli anni di servizio richiesti dalle vigenti disposizioni.

La norma del precedente comma si applica anche ai salariati permanenti per la nomina a capo operaio e ad addetto alla sorveglianza sui lavori di pulizia.

Gli impiegati in servizio di ruolo ed i salariati permanenti che, alla data del 31 dicembre 1969, hanno acquisito titolo alla scrutinabilità per la promozione o per la nomina alle qualifiche di cui ai commi che precedono conservano il diritto alla scrutinabilità stessa.

Sino all'entrata in vigore delle nuove norme sul riordinamento delle carriere del personale regionale, per la effettuazione degli scrutini e per la decorrenza delle promozioni a direttore di divisione ed a primo archivista, nonchè alle qualifiche corrispondenti, si prescinde dai termini annuali previsti dalle vigenti disposizioni.

Art. 16.

Il testo del primo comma del punto 1) dell'articolo 2 della legge regionale 5 maggio 1965, n. 15, è soppresso ed è sostituito dal seguente:

« 1) contributo del 10 per cento, di cui 5 per cento a carico del personale e 5 per cento a carico dell'Amministrazione regionale, da calcolarsi sull'intera retribuzione lorda ».

Art. 17.

Il personale di cui al precedente articolo 13 è iscritto al Fondo istituito con la legge regionale 5 maggio 1965, n. 15.

Ai fini dell'integrazione del trattamento di quiescenza ed ai fini dell'indennità di anzianità, il predetto personale e l'Amministrazione regionale sono tenuti a versare al « Fondo » — sulla base della retribuzione in godimento all'atto dell'inquadramento in ruolo — i contributi previsti nei punti 1 e 2 dell'articolo 2

della legge regionale 5 maggio 1965, n. 15, relativamente al periodo di servizio riconosciuto utile per il trattamento di quiescenza. L'onere a carico del personale è rateizzato in un periodo di tempo non superiore a quello del servizio riconosciuto.

Art. 18.

Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge fanno carico ai capitoli 11109, 11110, 11111, 11112, 11113, 11116, 11117, 11119, 11120, 11121, 11122, 11182, 11183, 15101, 15102, 15103, 15104, 15106, 15107, 15108, 16101, 16102, 16103, 16104, 16106, 16107, e 16108 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 ed ai corrispondenti capitoli dei bilanci per gli anni successivi.

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno in corso sono introdotte le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

In aumento:

Capitolo 20901	lire	315.000.000
Capitolo 21202	»	51.000.000
Capitolo 21203	»	281.500.000

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

In diminuzione:

Capitolo 11118	lire	92.750.000
Capitolo 15105	»	45.000.000
Capitolo 16105	»	82.000.000
Capitolo 17903	»	250.000.000

In aumento:

Capitolo 11109	lire	29.000.000
Capitolo 11110	»	2.500.000
Capitolo 11111	»	200.000
Capitolo 11112	»	169.000.000
Capitolo 11113	»	23.500.000
Capitolo 11116	»	78.000.000
Capitolo 11117	»	7.000.000
Capitolo 11119	»	4.000.000
Capitolo 11120	»	300.000
Capitolo 11121	»	300.000
Capitolo 11122	»	99.000.000
Capitolo 11182	»	51.000.000
Capitolo 11183	»	281.500.000
Capitolo 15101	»	75.250.000
Capitolo 15102	»	5.500.000
Capitolo 15103	»	33.000.000
Capitolo 15104	»	4.000.000
Capitolo 15106	»	4.000.000
Capitolo 15107	»	200.000
Capitolo 15108	»	200.000
Capitolo 16101	»	167.000.000
Capitolo 16102	»	8.500.000
Capitolo 16103	»	64.000.000
Capitolo 16104	»	2.000.000
Capitolo 16106	»	8.000.000
Capitolo 16107	»	200.000
Capitolo 16108	»	100.000

Alle maggiori spese derivanti dall'attuazione della presente legge per i bilanci degli anni successivi al 1970, non fronteggiate con riduzioni di spese, valutate in annue lire 795.000.000, si farà fronte: per lire 55.000.000, con l'aumento del gettito della imposta sui redditi di ricchezza mobile, derivante dall'incremento dei redditi tassabili degli stessi dipendenti regionali; per la restante somma di lire 740.000.000 con l'aumento del provento degli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, derivante dall'incremento nominale dei depositi ed effettivo dei tassi.

Art. 19.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, lì 30 luglio 1970.

ABIS

LEGGE REGIONALE 30 luglio 1970, n. 7.

Norme modificative delle leggi regionali 7 dicembre 1949, n. 6; 22 aprile 1955, n. 8, e successive modificazioni, e 26 giugno 1958, n. 18.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 21 *del* 31 *luglio* 1970)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nei confronti del personale statale, l'indennità di cui allo articolo 4, terzo comma, della legge regionale 7 dicembre 1949, n 6, modificata con la legge regionale 27 luglio 1950, n. 40, e quella di cui alla legge regionale 26 giugno 1958, n. 18, resta fissata nell'importo calcolato sul trattamento economico tabellare in vigore alla data del 31 maggio 1970 ed è corrisposta ai soggetti che alla stessa data la percepiscono — limitatamente al periodo in cui permangono in servizio presso gli uffici indicati dalle leggi regionali citate — a titolo di assegno personale, da riassorbire negli aumenti del trattamento economico a carattere generale.

Art. 2.

La misura massima dell'indennità speciale istituita con la legge regionale 22 aprile 1955, n. 8, modificata con la legge regionale 13 aprile 1957, n. 9, a favore del personale degli uffici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze dell'Amministrazione regionale, è calcolata sul trattamento economico tabellare in godimento alla data del 31 maggio 1970 ed è in ogni caso limitata alla differenza fra il trattamento economico in godimento e quello dovuto al personale regionale di pari o corrispondente qualifica, compresi gli aumenti periodici di stipendio.

Art. 3.

Sono abrogate le leggi regionali 27 luglio 1950, n. 40; 22 aprile 1955, n. 8, modificata con legge regionale 13 aprile 1957, n. 9; 26 giugno 1958, n. 18.

Art. 4.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, lì 30 luglio 1970

ABIS

(7934)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.